PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 28 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9951

Le gravi difficoltà della crisi ungherese

BUDAPEST 27 (N). Il presidente dei ministri dott. Wekerle è ritornato qui, ma mantiene un riserbo assoluto circa il suo colloquio col re. Oggi si dice che la prossima settimana saranno chiamati in udienza il conte Andrassy, come capo del partito costituzionale, e Francesco Kossuth, capo del partito dell'indipendenza. Secondo queste voci dunque il dott. Wekerle avrebbe presentato realmente alla Corona un progetto per la soluzione della crisi, e, data la chiamata di Andrassy e Kossuth, questo progetto potrebbe forse avvicinarsi a quelli pubblicati dai giornali viennesi.

Il partito dell'indipendenza però lo nega assolutamente. Il presidente della Camera Justh disse anzi in proposito che quei progetti devono essere completamente inventati, perchè e l'intero partito, e Justh, e Kossuth, sono contrari a simili compromessi. Justh aggiunse che il partito dell'indipendenza non consentirà a nessun patto alla prolungazione del privilegio della Banca comune. In ciò il partito è anche completamente d'accordo col suo capo, Francesco Kossuth.

Anche l'organo del partito dell'indipendenza pubblica un comunicato, in cui si dice che non esiste alcun progetto per la soluzione della crisi, ed ammonisce la stampa a non pubblicare siffatti pretesi progetti, perchè non sarebbero atti che ad irritare vieppiù l'opinione pubblica, aumentando inoltre le difficoltà della situazione.

Contrariamente a queste dichiarazioni del partito dell'indipendenza la stampa viennese continua invece a sostenere che esiste realmente un progetto per la soluzione della crisi, sul quale sarebbe solidale tutto il Gabinetto attuale, quindi anche Francesco Kossuth. Per la riuscita di questo progetto non ci mancherebbe che una cosa sola, però un po' difficile, come risulta anche dalle precedenti comunicazioni: che si riuscisse a persuadere il gruppo Justh-Hollo-Batthyanyi che le aspirazioni del partito dell'indipendenza sono ancora per parecchio tempo irrealizzabili.

Di fronte a queste informazioni contradditorie si possono fare le seguenti supposizioni: che il dott. Wekerle abbia presentato un progetto di soluzione per conto suo e dei partiti del 1867; oppure che Francesco Kossuth sia d'accordo con lui, ma speri di ottenere tali concessioni da accontentare anche i più intransigenti membri del suo partito.

Però entrambe queste supposizioni non hanno alcuna base concreta, perchè le soluzioni per tal mezzo raggiunte non diminuirebbero, anzi accrescerebbero, le difficoltà esistenti, non potendo dall'un canto i partiti del 1867 assumersi da soli il Governo, e non essendo d'altra parte probabile che Francesco Kossuth sia disposto a sacrificare così alla leggera il prestigio del suo gran nome, ben sapendo che il gruppo Justh è irreduttibile nelle sue domande, e saprebbe al caso anche opporglisi con tutte le sue forze.

E' probabile quindi, e così si pensa anche nei circoli del partito dell'indipendenza, che la via d'uscita sia ancora ben lungi dall'essere trovata, e che tutti i progetti di soluzione affacciati altro non sieno che pii desideri dei circoli viennesi, poichè è certo che a Vienna si mira semplicemente alla fusione dei partiti formanti l'attuale coalizione, dato che in tal modo il partito dell'indipendenza dovrebbe rinunziare al suo programma, e quindi la stabilità delle relazioni fra le due parti della monarchia sarebbe per lungo tempo assicurata.

Come stanno ora le cose una tale soluzione appare però molto improbabile, e siccome da Vienna si insiste su tale progetto, mentre il partito dell'indipendenza vorrebbe assumere da solo il potere, non è impossibile che a lungo andare l'attuale crisi si trasformi in aperto conflitto.

L'opposizione slava contro il Governo

Il preventivo della giustizia passa per un voto
Gravissimo incidente - Un duello

VIENNA 27 (N). La commissione al bilancio sbrigò oggi il preventivo del Ministero della giustizia, che fu accolto con 21 contro 20 voti. La commissione terrà il 2 giugno la sua prossima seduta.

Il risultato della votazione fece grande impressione nei circoli parlamentari, ed è ritenuto come l'inizio delle ostilità dell'opposizione slava, ostilità che saranno certamente continuate nelle sedute plenarie.

Durante la seduta della commissione, avvenne oggi un vivacissimo incidente tra i deputati Malik e barone Rolsberg. Allorchè l'oratore, consigliere aulico Bachmann, disse che ad Eger potrebbero andare degli zulù e chiedere la discussione dei processi nella loro lingua, i deputati czechi interruppero violentemente. Fra gli interruttori vi erano lo sloveno Ploj e lo czeco Rolsberg. Il pangermanista Malik gridò al dott. Bachmann: Non si lasci interrorire da queste interruzioni, specialmente quando provengono da rinnegati. Il barone Rolsberg, al quale il Malik aveva alluso, gli mandò perciò i padrini. Malik accettò la sfida.

Il duello avrà luogo domani, alla pistola, a gravissime condizioni; si dice alla distanza di 25 passi. Padrini del Rolsberg sono i deputati Udrzal e Stanek; del Malik, Iro e Roller.

Il congresso musicale di Vienna

alla tomba di Haydn.
Le escandescenze magiarofobe di Lueger

VIENNA 27 (N). La «Zeit» narra il seguente episodio avvenuto a Kismarton in occasione delle solennità svoltevisi in onore di Haydn. I membri del Congresso musicale, il borgomastro di Vienna dott. Lueger e parecchi consiglieri comunali si recarono a Kismarton per assistere a quelle solennità. Haydn, com'è noto, è sepolto colà in una tenuta del principe Esterhazy.

Da parecchi giorni alcuni giornali ungheresi avevano lanciato l'idea di approfittare dell'occasione per fare una dimostrazione contro il borgomastro Lueger, noto come accanitissimo avversario dei magiari. Non ci fu però alcuna dimostrazione. La città di Kismarton si era anzi imbandierata per l'occasione, ma esclusivamente coi colori ungheresi.

Ciò fece montare in bestia Lueger. Secondo l'ordine stabilito egli doveva deporre per ultimo una corona di fiori a nome della città di Vienna sulla tomba di Haydn, ma, violando le disposizioni del programma, egli volle essere il primo, e mentre ancora le musiche eseguivano un coro ungherese di Haydn, Lueger, pallido per l'emozione, gridò con quanta voce aveva in corpo, in modo da vincere la musica: «Saluto la tomba di Haydn, buon tedesco, e buon austriaco! Saluto su suolo ungherese la tomba del maestro che ci regalò il nostro sacro inno imperiale, disprezzato su questo suolo!»

I consiglieri comunali di Vienna applaudirono a questa sortita, ma nessun altro ci badò.

Sulla tomba di Haydn furono deposte anche parecchie altre corone di fiori.

Il dott. Lueger e i consiglieri comunali di Vienna si raccolsero poi all'albergo «Al Fagiano», mentre gli altri invitati si recarono alla festa offerta in loro onore dal principe Esterhazy nel suo castello.

Il dott. Lueger inviò al principe una deputazione, la quale dichiarò che tanto lui quanto tutta la rappresentanza comunale viennese dovevano declinare l'invito, non potendo essere ospiti in un principe ungherese nella cui casa non è permesso suonare l'inno imperiale di Haydn.

La «Zeit» non riferisce la risposta del principe.

PARLAMENTO ITALIANO

In difesa del patrimonio artistico.

ROMA 27 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si approvano senza discussione alcuni progetti di legge. Sul disegno riguardante l'indennità agli ufficiali del genio civile per le gite di servizio, Cabrini raccomanda che anche gli operai possano partecipare all'ispezione delle miniere.

Cocco-Ortu, min. d'agric., ind. e comm.: Si riserva di studiare la proposta.

Si intraprende la discussione del disegno di legge sulle Belle Arti e Antichità.

Ferraris: Fa alcune osservazioni sulla custodia e la cura da parte del Governo degli oggetti d'arte, e circa il commercio di essi.

Marangoni: Raccomanda il miglioramento delle condizioni dei funzionari delle Belle Arti.

Si vota un ordine del giorno, proposto dalla Commissione, invitante il Governo a presentare un disegno per la tutela e la conservazione delle ville, giardini e proprietà che si connettono alla storia o alla letteratura nostra o hanno singolare bellezza.

Con brevi discorsi di altri oratori, si approvano tutti gli articoli del disegno.

La politica interna del ministero

Nella seduta pomeridiana, vengono esaurite parecchie interrogazioni, di cui interessa soltanto quella di Crespi sui pericoli che correrebbero le industrie nazionali dall'approvazione della progettata riforma doganale in Francia. Interloquiscono vari oratori. Il Governo assicura che pendono trattative con quel Governo allo scopo di scongiurare i temuti pericoli.

Si riprende poi la discussione del

bilancio dell'interno

Subito Murri risponde, per fatto personale, a Cameroni, di essere d'accordo con tutta l'Estrema Sinistra nel combattere la politica clericale del Governo, mentre è discorde con molti che, come l'on. Podrecca, trattano tale questione con modi che crede abbassino e impoveriscano lo spirito.

Parla quindi Greppi, che, quale presidente dell'Associazione dei Comuni, tratta specialmente dei rapporti fra lo Stato e i Comuni.

Romussi richiama l'attenzione del Governo sulle questioni carcerarie, suscitando interruzioni da Giolitti, quando accenna al processo Doria-Canevelli.

Sichel: Combatte i soprusi delle cosidette autorità tutorie, soffermandosi particolarmente su taluni casi successi a Bologna.

Codacci-Pisanelli si occupa della riforma dei tributi locali.

Alessio Giovanni, di fronte al grande disordine che tuttora travaglia le disgraziate provincie colpite dal terremoto, raccomanda al ministro che voglia provvedere a mettere i comuni di quelle provincie in condizione di funzionare.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Il voto alle donne

Nella seduta di ieri, il Senato si è dimostrato favorevole alla concessione del voto alle donne per le Camere di commercio, secondo le conclusioni del relatore, senatore Bettoni. Il senatore Parpaglia ha ricordato il dissenso che vi fu tra la commissione della Camera ed il ministro per ciò che riguarda l'elettorato commerciale delle donne, e che la commissione nominata dal Governo per studiare la convenienza di ammettere al voto amministrativo le donne, pur non avendo terminato il suo mandato, si è già pronunciata favorevolmente al diritto elettorale commerciale delle donne. Anche l'Ufficio centrale continua i suoi studi ed il Governo non può insistere oltre nel suo concetto di respingere il diritto elettorale commerciale delle donne. Il senatore Parpaglia crede necessaria però qualche modificazione al progetto per non ingenerare equivoci, ed il ministro, dato che la commissione si è pronunciata favorevolmente, ha dichiarato che il Governo accoglie volentieri la iniziativa dell'Ufficio centrale del Senato per questo esperimento di suffragio femminile. Quindi il senatore Finali, quale rappresentante della commissione che studiò il problema del voto alla donna, si è dichiarato lieto dell'accoglienza che il Governo e l'Ufficio centrale hanno fatto alla proposta della commissione stessa. Il progetto fu approvato.

IL 50.° ANNIVERSARIO DI VARESE

ROMA 27 (N). Nella ricorrenza del cinquantenario del combattimento di Varese, il ministro della guerra ha inviato al comandante del 51.o fanteria il seguente telegramma: «Nel giorno in cui la bandiera del 51.o fanteria riceve l'ambito segno di valore, ricordante la gloria che i Cacciatori delle Alpi, duce Giuseppe Garibaldi, raccolsero sui campi di Varese, giunga al reggimento che ereditò così ricche e nobili tradizioni, l'espressione del mio compiacimento e il più fervido augurio».

SPOLETO 27 (N). Stamane alle 9.30, il 52.o fanteria si è formato in quadrato, sulla piazza Vittorio Emanuele, e il generale Fecia di Cossato, accompagnato dai generali di divisione e di brigata di Perugia, gli fece la consegna della medaglia d'argento al valor militare. Il generale ricordò l'epopea gloriosa dei Cacciatori delle Alpi che, guidati da Garibaldi, cooperarono alla liberazione della Lombardia, rilevando che il 52.o come il 51.o fanteria, sono gli eredi della brigata Alpi. Il generale ha soggiunto che il re ha scelta la data del 50.o anniversario di Varese per conferire la medaglia d'argento ai due reggimenti della brigata Alpi, per incoraggiarli a mantenere le gloriose loro tradizioni.

L'anniversario della liberazione di Palermo

PALERMO 27 (N). Oggi, anniversario del 27 maggio 1860, cioè dell'entrata di Garibaldi con i Mille a Palermo, la città era imbandierata. Nel pomeriggio i reduci dalle patrie battaglie, indossanti la storica camicia rossa, preceduti dalle musiche municipali e dagli scolari dei Ricreatori cittadini, si recarono ad appendere una grande corona di fiori sulla statua dell'eroe ai Giardini inglesi. Indi i garibaldini si recarono a Monte Pellegrino. Pure nel pomeriggio al Foro italico si riunirono tutte le Società sportive e ginnastiche di tutta la Sicilia, di Tunisi e della Sardegna. Tutte le Società, traversando la città con musiche, si recarono alla Favorita, ove si tenne un grandioso convegno podistico, ciclistico e ginnastico con ricchissimi premi offerti dalle autorità. Stasera al Politeama Garibaldi si diede una serata speciale per l'assegnazione dei premi. Fu pronunciato un discorso commemorativo della storica data.

Un monumento al re Umberto in Napoli

NAPOLI 27 (N). Il Consiglio comunale ha deliberato di erigere un monumento al re Umberto I. Il monumento sorgerà a Santa Lucia.

Un'Accademia americano-latina

in Roma

ROMA 27 (N). La «Tribuna» ha interrogato un'eminente personalità della colonia argentina, residente a Roma, circa la progettata costituzione di un'Accademia artistica americano-latina in Roma. L'intervistato ha confermato pienamente la notizia ed ha soggiunto che il progetto per la nuova Accademia fu già sottoposto al Governo delle varie provincie argentine confederate; e mercè l'entusiastico appoggio che è stato dato da cospicui personaggi, fra i quali primo il signor Saenz Pena, ministro dell'Argentina presso il Quirinale, ha ragione di credere che il progetto potrà presto essere tradotto in atto. Per l'Accademia agentina si costruirebbe un apposito palazzo e si vorrebbe che la sua inaugurazione coincidesse con le feste del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia e di Roma sua capitale.

Nuove esecuzioni a Costantinopoli

Umori bellicosi

COSTANTINOPOLI 27 (N). La Corte marziale ha pronunciato anche oggi parecchie condanne, spiccato mandati d'arresto e ordinato parecchie perquisizioni nelle case di persone sospette, essendo scaduto il termine per la consegna delle armi dei soldati rivoltosi.

Stamane furono impiccate le persone condannate a morte negli ultimi giorni. Queste esecuzioni fecero grande impressione essendovi fra i giustiziati parecchie personalità cospicue.

La Camera continua a discutere la relazione della commissione d'inchiesta sugli atti di Ismail Kemal durante la recente sommossa, ma l'opinione pubblica rivolge oramai tutta la sua attenzione alla questione cretese e alla vertenza con la Bulgaria. In generale lo spirito pubblico è questa volta molto bellicoso.

Il nuovo giornale «Ittihad», ch'è ritenuto ufficioso, spera che la Porta proporrà per Creta il mantenimento dello «statu quo», cioè della sovranità turca sull'isola.

Il «Sabah» dice di avere da fonte autentica informazioni, secondo le quali l'Inghilterra e le altre potenze sarebbero d'accordo con la Porta; l'Italia non avrebbe fatto alcun passo nella questione di Creta; quindi lo «statu quo» sarebbe conservato.

Si diffonde inoltre la voce che qualora Creta fosse unita alla Grecia non sarebbe possibile tenere in freno l'eccitazione dell'esercito, vittorioso nella guerra del 1897.

Il giovane turco «Tanin» si occupa invece della Bulgaria, accennando all'informazione da Sofia, secondo la quale la Bulgaria avrebbe trattenuto i riservisti per esercitare una pressione sulla Turchia nella questione delle Ferrovie orientali. La Turchia ne ha abbastanza di queste minaccie - dice il giornale - e la Bulgaria farà bene a smentire questa voce se vuole che viviamo in buoni rapporti con lei.

In complesso nelle provincie regna la calma. Il consiglio dei ministri si occupò ieri delle condizioni dell'Albania, che sarebbero in alcuni luoghi sfavorevoli. Dato il severo regime militare, la tranquillità non fu turbata però in nessun luogo.

Smentita ufficiale bulgara

Cordialità bulgaro-serbe

SOFIA 27 (N). L'Agenzia ufficiale smentisce la notizia della trattenuta dei riservisti. Secondo una vecchia consuetudine i soldati delle classi anziane sono congedati per due mesi nell'estate, perchè possano dedicarsi ai lavori agricoli. Di solito ciò avviene il 14 (27) maggio, ma siccome quest'anno gli esercizi di tiro non sono per anco terminati questo termine fu rinviato al 20 maggio (2 giugno). I riservisti non furono neppure richiamati.

I discorsi scambiati ieri fra re Ferdinando e l'inviato serbo, che gli presentò le sue credenziali, furono di carattere cordialissimo.

L'INGHILTERRA E LA CIRENAICA

ROMA 27 (N). La «Tribuna», sotto il titolo l'«Inghilterra e la Cirenaica», rileva l'assoluta infondatezza delle voci allarmanti di alcuni giornali, secondo i quali la Porta avrebbe in questi giorni condotto a fine i negoziati con un gruppo di capitalisti inglesi e rappresentanti della casa Rothschild, per la cessione dello sfruttamento della Cirenaica.

LA BANCA PANSLAVA

BERLINO 27 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che la Banca panslava di cui fu deliberata ieri l'istituzione, avrà un capitale fondazionale di dieci milioni di corone ed avrà la sede a Praga. A Pietroburgo sarà aperta una sezione, per le emissioni. Gli czechi contribuiranno con sei milioni e gli slavi meridionali con due milioni e mezzo.

CONFLITTI SOCIALI IN FRANCIA

La resistenza dei postelegrafici - Lo sciopero di Marsiglia

PARIGI 27 (B). Il comitato direttivo del sindacato dei postelegrafici ha deliberato che il nuovo sindacato, dichiarato illegale dal procuratore della Repubblica, si unisca alla Confederazione generale del lavoro.

MARSIGLIA 27 (B). Duemila marittimi inscritti hanno deliberato di continuare lo sciopero. I piroscafi postali continuano il disarmo. Sono arrivate quattro torpediniere per provvedere al servizio postale.

L'incidente di Casablanca risolto

PARIGI 27 (B). Il presidente dei ministri Clemenceau e il ministro degli esteri Pichon aderirono alla formula proposta dal Tribunale arbitrale dell'Aja, secondo cui la Francia e la Germania devono presentarsi vicendevolmente delle scuse per l'incidente di Casablanca.

Eulenburg è partito

senza il permesso della Procura di Stato

BERLINO 27 (N). Sulla partenza del principe Eulenburg per Bad Gastein, il «Berliner Tageblatt» apprende che la Procura di Stato fu informata della partenza del principe appena quando questi s'era già messo in viaggio, mediante una lettera del difensore di Eulenburg, il quale comunicava la partenza avvenuta, la meta del viaggio e la probabile durata del soggiorno a Bad Gastein. La comunicazione era accompagnata da un attestato medico. La Procura di Stato ha comunicato la lettera al Tribunale provinciale. Non si sa quali misure saranno prese dal Tribunale.

Il nuovo inviato rumeno a Roma. — BUCAREST 27 (N). Nanu, rappresentante della Rumenia nella Commissione danubiana, fu nominato inviato a Roma.

Principi giapponesi a Berlino. BERLINO 27 (N). Sono giunti qui il principe Kuni, i principi Nashimoto e i marchesi Jamanouchi.

Il concorso drammatico italiano. ROMA 27 (N). Alla Minerva, sotto la presidenza del conte di San Martino, si è riunita la commissione per l'arte drammatica, per approvare la relazione dell'on. Romussi intorno ai premi conferiti alle commedie presentate al concorso governativo. Il primo premio di lire 2000 toccò al dramma «Una moglie onesta», di Giannino Antona-Traversi, ed il secondo di lire 1000 alla «Donna d'altri», di Sabatino Lopez. Nella riunione furono riassunti i seguenti voti della commissione al Ministro: «Che si bandisca un nuovo concorso per le commedie ed i drammi rappresentati in almeno tre teatri principali dal primo dì di quaresima all'ultimo giorno di carnevale 1909; che si uniscano i premi di due anni e si faccia un concorso ogni due anni con un premio di 5000 lire per i lavori di merito assoluto e di lire 1000 per un premio di incoraggiamento ad un giovane, e che si tenga una riunione plenaria della commissione dell'arte teatrale».

Marcel Prevost fra gli immortali. - Il vescovo Cabrières e Dumont in tromba. PARIGI 27 (N). Nell'odierna elezione di un nuovo immortale nell'Accademia, il vescovo Cabrière, che si presentava al seggio vacante per la morte del cardinale Mathieu, non riescì in sei scrutinii ad ottenere la maggioranza assoluta. La continuazione dell'atto elettorale fu aggiornata. Per il seggio di Sardou fu eletto Marcel Prevost con 18 voti. Il capo antisemita Drumont, per il quale si fece grande agitazione da parte dei partiti reazionari, ricevette nelle tre elezioni solo 10, 7 e 3 voti.

Onorificenza italiana al tenente Shackleton. ROMA 27 (N). La Società geografica ha deliberato di conferire al tenente Shackleton, capo della spedizione antartica inglese, la massima sua onorificenza, cioè la medaglia d'oro istituita dal compianto re Umberto, in considerazione dei grandi risultati scientifici ottenuti con la marcia verso il Polo Sud, con la determinazione del Polo magnetico australe e con l'ascensione del vulcano Erebus. La comunicazione dell'onorificenza sarà fatta al tenente Shackleton nel suo prossimo passaggio per l'Italia via Brindisi.

Scultore italiano premiato a Parigi. — PARIGI 27 (N). Lo scultore Luigi Betti, di Chiusi, allievo dell'Istituto di Belle Arti di Roma, ottenne la menzione onorevole per la statua di Cicerone esposta nel Salone degli artisti francesi.

L'esposizione della caccia - Vienna 1910. VIENNA 27 (B). Il commissariato generale della «Prima Esposizione internazionale della caccia - Vienna 1910» pubblica un appello del comitato della VII classe (ubicazioni venatorie, capanne, capanne trasportabili, ecc) invitando gli interessati dell'interno e dell'estero a concorrervi. Il commissariato ha la sua sede a Vienna, III distretto, Lothringerstrasse N. 16.

Un accordo fra gli azionisti germanici e l'amministrazione della Meridionale

VIENNA 27 (N). Le trattative tra gli azionisti germanici e l'amministrazione della Meridionale sono progredite a tal punto che si ritiene probabile un accordo per domani, essendo l'amministrazione venuta incontro agli azionisti.

L'assemblea generale della Società delle ferrovie dello Stato

VIENNA 27 (B). Oggi ci fu l'assemblea generale degli azionisti della Società delle ferrovie dello Stato. Presiedeva il presidente cav. de Taussig. Le proposte dell'amministrazione relative al bilancio e all'utile netto del 1908 furono accolte all'unanimità. Il presidente dichiarò che nelle convenzioni col Governo fu assicurato alla Società il diritto di riscattare fino a 300 franchi per azione. Non crede però che l'attuale momento sia adatto per una tale operazione. La rendibilità delle azioni resta invariata. Per quanto riguarda l'eventuale rimborso di capitale sulle azioni il presidente si riferì alle comunicazioni fatte nel congresso straordinario del 29 ottobre 1908.

Si procedette quindi alle elezioni della presidenza, di cui furono rieletti tutti gli attuali membri.

La VII tappa del giro d'Italia

Genova-Torino chilom. 357,9

GENOVA 27 (N). Fin dalla mezzanotte tutto era disposto per la partenza dei corridori partecipanti alla settima tappa del Giro d'Italia in bicicletta. Alle 2.30 ant. sull'ampio terrazzo della via Milan, incominciarono a presentarsi i corridori. Fra i primi noto Rossignoli, vincitore della tappa Firenze-Genova; è in buonissime condizioni. Così pure gli altri. Galetti mi dice di essere fiducioso. Beni, di Roma, e i fratelli Azzini si mostrano alquanto pensierosi. Ganna dice che «spera bene».

La folla applaude ed incoraggia i corridori, che in numero di 52 sono pronti a partire.

Alle 4.30 ant., lo «starter» dà il «via!» e i 52 corridori partono a gruppi a pochi secondi di distanza l'uno dall'altro. Alle 4.50, a sette chilometri dopo Voltri è alla testa Canepari, seguito da Lampaggi, Rossignoli, Galetti, Ganna, Beni, Ernesto Azzini ed altri. Ultimo di questo gruppo è Molina. I corridori procedono in fila indiana, ma battono un passo fortissimo. Il tempo minaccioso prima si è completamente rischiarato, e si ha una temperatura freschissima che favorisce molto i corridori. Interessantissima è la salita e la discesa della pineta fra Arenzano e Varazze. Sulla strada vi sono numerosi passaggi a livello, uno dei quali era aperto ed i ciclisti stavano per passare, quando dal tunnel vicino sboccò un treno. Lì per lì nacque un poco di confusione, ma essendosi tutti fermati in tempo, non accaddero disgrazie.

Alle 5.09 a Cogoleto passò primo Rossignoli. A Varazze, alle 5.39, passò primo Chiodi, poi Ganna, Galetti, Rossignoli e Lampaggi che si alternano la testa. Dalle finestre gremite di signore e signorine si gettano fasci di rose sui corridori.

SAVONA 27 (N). L'aspettativa per l'arrivo dei ciclisti del Giro d'Italia è vivissima. Alle 5.55 passa il primo gruppo,

---

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(7)

III.

Una convinzione profonda era espressa nelle ultime parole di Guglielmo Atherton. Non avrebbero nel loro tono sommesso, potuto significare con maggior efficacia la certezza disperata della prossima fine. Gilberto, commosso, posò lo sguardo sul padre.

Gli ultimi raggi del sole illuminavano di una luce incerta il giardino; i fiori sprigionavano un profumo delicato; una pace infinita spirava da ogni cosa, nel lento morire del giorno.

Gilberto pensò che un disturbo mentale avesse transitoriamente ottenebrato il cervello del genitore, dubitò ch'egli fosse vittima di allucinazioni, di terrori fantastici, e non si allarmò eccessivamente. Cercò pertanto, con parole persuasive, confortanti, di ridonare un poco di quiete a quello spirito angustiato, oppresso da terrori chimerici. Ed insistè sul fatto che l'arrivo di Wilshire non poteva attribuirsi che ad una semplice casualità e come non fosse affatto ammissibile che un uomo potesse serbare inalterato nel proprio animo per circa trent'anni un sì feroce proposito di vendetta; aggiunse che, anco ammettendo la persistenza di una ostilità da parte di Wilshire, per l'affronto subito, sarebbe stato assurdo supporre che questa potesse tradursi in atto. Vi si opponeva l'impossibilità materiale, la posizione sociale occupata rispettivamente dall'offensore e dall'offeso. I tempi del brigantaggio, degli assalti a mano armata, delle imboscate erano tramontati per sempre, ed a maggior ragione per uno scienziato, il quale doveva ora essere altrettanto geloso della propria riputazione e del proprio buon nome quanto lo era stato in passato del proprio amore.

Quando il baronetto lasciò il giardino per ritirarsi nella propria camera, si sentì più calmo; le parole del figlio avevano in parte vinto i suoi timori; sperò, si lusingò ancora; il tempo cancella tanti propositi, vince tante volontà!...

Gilberto, fatto a sua volta più tranquillo, si recò in sala da pranzo, dove potè finalmente prendere qualche cibo. Poco prima delle otto il vecchio Parker venne ad informarlo che suo padre dormiva di un sonno placido e ristoratore. Gilberto, sorbito il caffè, accese un sigaro, rievocando col pensiero l'incontro fatto nella brughiera, ricordando la giovane amazzone, la figliuola del nemico acerrimo di suo padre. E sorrise. La vita gli sembrava ora completamente mutata, gli pareva assai più attraente di quella sino allora vissuta.

Ammise, senza stupirsene, con un intimo compiacimento, che quella giovane aveva risvegliato il suo cuore da un lungo letargo. E ricordò tutti gli eventi del giorno, l'incontro col signor Wilshire e sua figlia, lo svenimento improvviso del padre, la strana confessione da questi fattagli nel giardino. Indubbiamente il padre era rimasto vittima di un terrore invincibile, di un terrore di cui le conseguenze potevano riuscire irreparabili. Non ammise neppure un istante che Wilshire potesse nutrire i propositi di vendetta manifestati dal padre. Wilshire e la figliuola non avevano forse espresso nel modo più sincero e più vivo il loro rincrescimento per il malore che aveva colpito in loro presenza suo padre? Questi era senza alcun dubbio rimasto semplicemente vittima di un'allucinazione. Ma come avrebbe egli potuto convincerlo che le sue paure erano assolutamente infondate?

Il trillo soave di un usignolo echeggiò vicino alla finestra. Era un agilissimo gorgheggio declinante a intervalli in ritornelli d'una delicatezza, d'una dolcezza indicibile, interrotti da pause brevi. E dalla melodia or timida, flebile e lenta, ora squillante, appassionata e ardita, di una signorile ricchezza di ritmi e di inflessioni, balzò immediata, imprevista la risposta alla domanda che Gilberto mentalmente s'era rivolta. Perchè non si sarebbe recato in quel momento stesso da Wilshire, a dirgli quanto suo padre gli aveva manifestato, per chiarire la situazione, per ricevere dall'eminente scienziato americano l'assicurazione che nulla eravi di concreto in quei timori, in quelle paure, per avere la certezza che il passato era da lungo tempo e per sempre dimenticato e sepolto, che nessun altro sentimento era sopravvissuto all'infuori dell'antica amicizia che li aveva accomunati nei primi anni della loro vita?

Per una strana associazione d'idee, le treccie nerissime incornicianti capricciosamente il viso di un ovale perfetto della figliuola del Wilshire apparvero di nuovo al suo spirito. Suonò il campanello ed il servo entrò.

— Fatemi preparare subito la carrozzella.... Verrà con me uno dei «grooms» - ordinò. Vado a Moonchester, e probabilmente non ritornerò che ad ora tarda.

— La carrozzella sarà pronta fra venti minuti - rispose il servo.

Gilberto nel frattempo si mutò di abito. Salito poi in vettura, in compagnia del «groom», spinse il cavallo ad una corsa velocissima. La via si svolgeva piana, solitaria, completamente rischiarata dalla luna; le otto miglia di distanza vennero divorate in un'ora. Claremont era una delle prime costruzioni all'entrata di Moorchester. Era un piccolo castello in istile greco-romano, con un grande porticato a colonne; un'alta muraglia circondava l'intera costruzione. Suonavano le nove ed un quarto quando Gilberto arrestò il cavallo dinanzi al cancello. Numerose finestre erano ancora illuminate, talchè egli sperò di poter essere ricevuto senza difficoltà, nonostante l'ora tarda.

Una domestica corse ad aprirgli. Egli le porse il suo biglietto di visita, pregandola di voler presentare le sue scuse al signor Wilshire per l'ora indebita. Dopo un istante la ragazza fu di ritorno, dicendogli che il signor Wilshire era oltremodo lieto di riceverlo. La donna prese il soprabito ed il cappello di Gilberto e, attraversato un vasto salone d'entrata, illuminato da numerose lampade elettriche, lo introdusse in una sala da bigliardo. Due uomini stavano giocando, entrambi in abito nero; la signorina Wilshire, seduta su di una sedia a dondolo, vicino al bigliardo, seguiva collo sguardo il giuoco. Era completamente vestita di nero ed una sottile collana di diamanti le cingeva il collo flessuoso. Il signor Wilshire depose la stecca, levò il sigaro dalle labbra e si avanzò colla mano tesa verso il nuovo venuto.

— Mi piace infinitamente il di lei modo di presentarsi, senza farsi schiavo delle consuetudini, - disse con voce improntata alla massima gentilezza e cordialità. - Sono proprio lieto di vederla. Ed il signor Guglielmo, come sta? Non dubito che starà meglio... Sadie mi ha riferito d'averla incontrata oggi alla brughiera e mi ha comunicato le notizie che ella ha voluto favorirle.

Il cuore di Gilberto, dinanzi ad un'accoglienza tanto cordiale, sembrò sollevarsi da un vero incubo; respirò liberamente, a completo suo agio.

— Ella è davvero molto cortese, signor Wilshire, facendomi un'accoglienza tanto amichevole in un ora così illecita. Papà sta meglio, grazie. Mi sono preso la libertà d'importunarla in questo momento perchè desideravo proprio avere un colloquio con lei... se però non le riesce di soverchio incomodo.

— Anzi sarà per me un vero piacere intrattenermi un poco con lei, nel mio studio! Ma anzitutto permetta che la presenti al mio amico e socio.

Così dicendo l'americano si volse verso l'altro uomo che trovavasi nella camera, e Gilberto non potè a meno di notare in costui un'espressione di sorpresa, a stento contenuta.

Il signor Ramon de Villars, il signor Gilberto Atherton, figlio del signor Guglielmo Atherton, barone, una delle più eminenti personalità dell'industria inglese.

Gilberto non aveva avuto occasione di viaggiare per affari nelle repubbliche sud-americane, comprese subito di trovarsi di fronte ad un discendente tipico di quei guerrieri fieri e selvaggi che per i primi partirono alla conquista del Messico e sottomisero gli Incas del Perù.

acclamato. A capo si trova Galetti, che poi cade alla discesa Miramare. Risalito in macchina, raggiunge i compagni e li sorpassa. Fuori Savona Iacchino deve fermarsi per un guasto alla bicicletta, e perde mezz'ora di tempo. Mairani cade e si ferisce ad una gamba. Medicato, riparte dopo 20 minuti.

ONEGLIA 27 (N). Alle 8.58, il primo gruppo, guidato da Canepari, giunge qui. Fra il gruppo si trovano Ganna, Galetti, Rossignoli, Oriani e Azzini. Dopo 20 minuti giungono e passano velocemente altri ciclisti, ma la polvere impedisce di vedere il numero o di riconoscerli. Il tempo si è fatto minaccioso. A Cervi si ruppe la forcella; cadde e si ferì leggermente, ripartendo molto distanziato. Verso le 10 un primo gruppo di 15 corridori passa Pontedassino, capitanato da Canepari, dietro il quale si trova Ganna. Galetti perdette molto tempo e si trova nel secondo gruppo. Alle 11.20 giunse un altro gruppo guidato da Oriani. A 200 metri si trovano Ganna, Rossignoli, Canepari, Chiodi e Galetti, seguiti a breve distanza da Modesti, Beni e Zavatti. Alle 11.30 passa Lampaggi, poi Borgarello, Cocchi e Petrino. Alle 12.30, sotto un pioggia torrenziale, arrivano in gruppo serrato a Ormea Ganna, Rossignoli, Oriani poi Galetti, Canepari e Chiodi, seguiti da altri dieci. Diluvia e grandina, i corridori pedalano bagnati fino alle ossa e coperti di fango.

CUNEO 27 (N). Alle 2.29 arrivano Ganna e Rossignoli. A due chilometri da qui Oriani ebbe una gomma rotta. Alle 2.34 giunge Oriani, che appare stanchissimo. Poi arrivano Canepari, Galetti, Chiodi. Il temporale è cessato. Firmato il controllo e lavatasi la faccia, i corridori ripartono velocissimi.

SALUZZO 27 (N). Alle 3.40, applauditi dalla folla, arrivano Ganna e Rossignoli, poi Galetti, Chiodi, Canepari. Alle 3.55 passa Oriani, seguito da molti altri.

PINEROLO 27 (N). Alle 4.05 arrivano qui, festeggiatissimi, Ganna e Rossignoli, i quali sembrano ormai soli a disputarsi il primato per questa settima tappa. I due campioni ripartono ad andatura da pista, forse nell'intento di staccarsi l'uno dall'altro; e Ganna riesce a staccarsi da Rossignoli, che è raggiunto da Canepari, Chiodi, Oriani. Dopo pochi minuti passano parecchi altri.

Ganna arriva primo a Torino

TORINO 27 (N). A Beinasco, ov'è stabilito il controllo d'arrivo della penultima tappa del Giro d'Italia, s'addensa gran folla; il tempo si è rimesso al bello. Poco dopo le 5 giunge l'automobile della Giuria, annunziando il prossimo arrivo dei ciclisti. Alle 5.35, pedalando furiosamente, giunge primo Ganna. Dalla folla scroscia un applauso imponente. Tutti gridano: «Viva Varese!»; si agitano fazzoletti e bandiere. Alle 5.40 arriva Rossignoli, pure accolto entusiasticamente. Terzo arriva Chiodi di Torino, quarto Galetti, poi Canepari e Oriani.

Grave incidente automobilistico.

VIENNA 27 (N). Iersera avvenne presso Kaltenleutgeben una grave disgrazia automobilistica. Il noto milionario viennese dott. Rapapart Porada, proprietario della villa Allatini in cui è internato l'ex sultano Abdul Hamid (?) aveva fatto una gita in automobile con la sua amica Stefania Gibson ed il noto sportsman dott. Liesinger. In seguito al cattivo funzionamento del freno, l'automobile urtò contro un albero, e i tre passeggeri ne furono lanciati fuori. I due signori rimasero incolumi; la signora Gibson invece urtò contro l'albero e rimase morta sull'istante. Essa s'era maritata recentemente ad un inglese, aveva circa vent'anni ed era molto conosciuta per la sua straordinaria bellezza.

Terribile catastrofe allo scoppio di una mina. - Trenta morti.

LONDRA 27 (N). A South Bethlehem, a poca distanza di Albany, è avvenuta una grave catastrofe in seguito ad una esplosione, mentre si voleva far scoppiare una mina, sotto la direzione di un austriaco di nome Zappert. La mina doveva essere caricata con 4000 libbre di dinamite e dare 25.000 vagoni di ghiaia. Per assistere allo spettacolo erano accorsi molti tecnici. In seguito ad un disgraziato incidente la mina scoppiò anzitempo e tutti i presenti, una trentina di persone, compreso lo Zappert, furono uccisi.

Disgrazie pirotecniche. - Morti e feriti.

POTENZA 27 (N). Oggi ad Avigliano è scoppiato un deposito di fuochi artificiali di proprietà di tale Del Vecchio. Due operai, i quali erano intenti a completare la lavorazione di alcuni fuochi, sono periti. Si ignorano le cause dell'esplosione.

NUORO 27 (N). Iersera, mentre il pirotecnico Giovanni Capua con la moglie Concetta e due figli lavoravano con la polvere pirica, avvenne una terribile esplosione che fece crollare l'edificio. La Concetta morì subito, gli altri versano in gravi condizioni.

Terremoto in Liguria.

PORTOMAURIZIO 27 (N). Stamane, alle ore 5.10, la popolazione fu risvegliata da una sensibile scossa di terremoto ondulatorio, durata 3 secondi, in direzione da nord a sud. Non si ha a lamentare nessun danno.

ONEGLIA 27 (N). Alle ore 5.10 di questa mattina, una forte scossa di terremoto ha provocato grandissimo panico. La popolazione, allarmata, si è riversata alla marina.

SAN REMO 27 (N). Stamane fu avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio in tutta la provincia. La scossa passò quasi inosservata a San Remo.

La mostruosità inverosimile è dichiarata probabile!

Ancora giorni or sono credevamo di dovere tanto rispetto al partito socialista locale da ritenerlo incapace di commettere quella che ci era apparsa subito una vera **mostruosità** attribuitagli dalle voci secondo cui esso sarebbe per portare due sloveni candidati socialisti in distretti di città.

Con un cinismo che accresce il disgusto, l'organo socialista ammette nel suo numero di mercoledì che la cosa è probabile, anzi - insiste - molto probabile! E aggiunge che per noi sarebbe più facile affermare che dimostrare che queste candidature costituirebbero una mostruosità.

Rispondiamo: la mostruosità è così enorme, che voi stessi, or sono due anni, vi ribellaste sdegnati contro l'ipotesi che poteste commettere alcunchè di simile!

Eravamo alla vigilia delle elezioni per il Parlamento di Vienna, e noi avevamo espresso il timore che, pur entro i limiti della nuova distrettuazione politica la quale assegnava preventivamente i collegi alle singole nazionalità, alcuni collegi della città e della regione potessero per effetto di vicende elettorali non toccare effettivamente ad italiani.

Ebbene: il «Lavoratore», organo ufficiale del partito socialista, avendo creduto di leggere nelle nostre parole l'offensivo sospetto che il suo partito potesse presentare candidature di socialisti non italiani in collegi assegnati dalla legge agl'italiani, scattò al colmo dello sdegno in tale energica replica che costituisce oggi, per la beffarda ironia del contrasto, la più fiera, la più clamorosa condanna dell'atteggiamento presente dei socialisti triestini.

Apriamo, in fatti, il «Lavoratore» dell'11 dicembre 1906 N. 1254. Vi è stampato quanto segue:

«*Prendiamo i quattro collegi elettorali della città di Trieste che sono evidentemente quelli cui il* «Piccolo» *tiene di più: Ebbene, in nessuno di essi si può parlare di* lotta nazionale. *In tutti e quattro noi troviamo un'assoluta maggioranza* **italiana** *la quale, nel primo e secondo collegio diviene addirittura schiacciante; vi è bensì in tutti e quattro i collegi una minoranza slovena, ma così esigua da non poter considerarsi quale parte contendente. Essa potrebbe farsi valere nei ballottaggi, ma sempre a vantaggio o a danno di un italiano* (socialista o nazionale) *contro un* altro italiano. *Le vere parti in lotta saranno dunque* la borghesia italiana *da un lato,* il proletariato italiano *dall'altro. Siate dunque almeno sinceri e non tentate di orpellare col solito manto della difesa nazionale ciò che è invece* - e deve essere - *bella e buona lotta di classe.* «*Che i collegi assegnati agli italiani* (scrive, testualmente, il «Piccolo») *vengano effettivamente nelle mani degli italiani*». *E' quello che vogliamo anche noi. Soltanto, il* «Piccolo» *dice* italiani *ma vuole intendere* nazionali... liberali; *ed è su questo grossolano equivoco che esso spera di speculare. Ma l'artifizio è ormai sfatato e, di fronte al suffragio universale, non regge più*».

Ebbene: a soli due anni di distanza, quello che era ripudiato dal «Lavoratore» come sospetto infamante, è divenuto cosa «molto probabile». Nelle elezioni politiche si assicurava che di fronte a liberali italiani starebbero nei distretti italiani soltanto italiani socialisti. Ora invece nelle elezioni comunali, si sta per aprire le porte dei collegi italiani a dei socialisti slavi, contro il compromesso posto a base della riforma elettorale cittadina e del quale i socialisti hanno avuto il coraggio di proclamarsi i custodi, contro il programma nazionale socialista, espresso a così chiare note dallo stesso organo ufficiale del partito poco più di due anni or sono.

Mostruosità, dunque, delle più enormi e delle più colpevoli, non solo perchè ripugna al sentimento d'ogni italiano, non solo perchè contrasta con la fede stipulata nel compromesso nazionale, ma anche perchè riconosciuta per tale e come tale stigmatizzata e condannata dallo stesso partito socialista.

Ma c'è di più.

Col porre candidature di slavi in distretti cittadini, il partito socialista locale contravviene a quello che fu il programma nazionale socialista in tutto lo Stato nelle ultime elezioni politiche. In fatti - citiamo anche questa volta testualmente dal «Lavoratore» del 12 marzo 1907 N. 1292 - l'Esecutivo centrale del partito socialista in Austria stabilì (decidendo sul programma generale del partito a proposito di controversie sorte fra tedeschi e czechi) quanto segue:

«*Nei collegi assegnati agli czechi i socialisti tedeschi appoggeranno i candidati socialisti czechi; la stessa tattica corrispondente* al più rigido rispetto dei diritti nazionali dei singoli popoli, *vale per i socialisti delle altre stirpi riguardo i collegi, dove la popolazione non è nazionalmente omogenea, nel qual caso* i socialisti della nazionalità in minoranza *sono chiamati* a sostenere il candidato socialista della nazionalità prevalente *già a primo scrutinio contro i candidati borghesi di ambedue le nazionalità*».

A Trieste, dunque, attesochè nei distretti di città gli slavi sono minoranza - e minoranza esigua - essi, se socialisti, devono esser chiamati a sostenere già in primo scrutinio il candidato socialista italiano, cioè il candidato della maggioranza nazionale; neanche si può supporre che essi abbiano diritto ad avere un candidato slavo! Ma, all'incontro, invece di imporre ai loro compagni slavi questo «rigido rispetto dei diritti nazionali dei singoli popoli» - come vuole tassativamente l'Esecutivo centrale del partito socialista - i socialisti italiani di Trieste si rendono colpevoli di una lesione dei diritti nazionali del loro popolo e si prestano alla più odiosa sopraffazione nazionalista slovena, condannata per tale dallo stesso fondamentale programma nazionale del socialismo.

Contro sè stessi, dunque, e contro il proprio partito insorgono i socialisti triestini con quella che, ripetiamo, è **una mostruosità**. Persino contro le direttive della Centrale di Vienna essi insorgono pur di compiacere agli slavi, pur di rinnegare il proprio essere nazionale, in odio agl'italiani, sieno pur essi socialisti!

Come, dunque, domenica per Pola, così oggi per Trieste, dobbiamo additare all'opinione pubblica il falso internazionalismo dei socialisti locali; e abbiamo diritto di chieder loro: Qual'è dunque il nazionalismo slavo, se il vostro è internazionalismo?

Ce ne dànno il diritto il programma nazionale dell'Esecutivo centrale socialista di Vienna e quello dello stesso partito socialista locale e del suo organo... di due anni or sono!

Una Società accademica internazionale
sull'Università italiana a Trieste

Abbiamo da Vienna:

La «Società accademica per un'intesa nelle questioni universitarie nazionali» ha promosso una specie d'inchiesta, che incominciò con una discussione sul problema universitario italiano.

A nome del Circolo accademico italiano parlò il dott. Dudan, osservando anzitutto di non voler neppure diffondersi a dimostrare la necessità di un'Università italiana, e il diritto degli italiani ad ottenerla. In proposito le nazionalità dell'Austria sono già tutte press'a poco d'accordo. Se ciò malgrado il Governo è esitante, la causa va ricercata nelle correnti dominanti in certi circoli. Fra le nazionalità gli sloveni sono gli unici ad opporsi all'istituzione dell'Università italiana a Trieste, per un loro ingiustificato timore di essere italianizzati.

Gli italiani però devono insistere nella scelta di Trieste, e ciò per ragioni di carattere pedagogico, economico e sociale. Trieste, come grande città, basta da sola a fornire le risorse occorrenti all'istruzione superiore. Non si possono certamente mandare gli studenti a Rovereto o in qualche altra piccola città, dove, dopo aver assolto gli studi legali, non avrebbero mai visto neppure come è fatto un tram elettrico (ilarità). Non si deve trascurare neppure le considerazioni di carattere nazionale, essendo necessario che l'Università metta radice nel popolo e ne divenga il vero centro di coltura.

Il dott. Dudan riepilogò poi brevemente le ultime fasi parlamentari del problema universitario italiano, ricordando fra altro la mozione presentata alla Camera dei signori a favore dell'istituzione dell'Università italiana. Oltre alle firme di parecchi cospicui personaggi, questa mozione porta anche quella dell'attuale ministro dell'istruzione, conte Stürgkh!

L'oratore concluse dicendo che il Governo dovrebbe prestare ascolto a tante voci autorevoli, obbedendo in pari tempo ai dettami della giustizia e della necessità. Altrimenti gli italiani saranno costretti a nuove lotte per conquistarsi l'Università cui hanno diritto.

Parlò quindi lo studente Andrea Veble, rappresentante degli studenti sloveni. Disse che l'Università italiana a Trieste danneggerebbe gli interessi degli sloveni nei riguardi della coltura nazionale. Trieste - affermò - non è città prettamente italiana; e si lagnò che gli sloveni non vi abbiano nemmeno sufficenti scuole popolari. Gli sloveni però sono disposti ad acconsentire che l'Università italiana sia eretta in terra italiana, purchè in pari tempo sia loro concessa un'Università a Lubiana.

Uno studente ruteno si dichiarò favorevole all'istituzione dell'Università italiana a Trieste, e di quella slovena a Lubiana.

Un tedesco liberale disse che gli studenti tedeschi liberali nulla hanno da obbiettare contro la scelta di Trieste come sede dell'Università italiana.

Infine il presidente dell'associazione, dott. Hoffmannsthal, espose le ragioni teoretiche militanti a favore del diritto di ogni nazionalità che le sue scuole superiori sieno erette sul suo suolo nazionale, senza dubbio il più adatto. Svolse poi le ragioni che indicano Trieste a miglior sede possibile per l'Università italiana. Disse poi che le questioni universitarie, tanto ardue, potrebbero essere risolte facilmente mercè l'autonomia nazionale e la formazione di bilanci nazionali per la pubblica istruzione. Accennò quindi all'idea di istituire l'Università italiana a Trieste nella forma di Accademia superiore di commercio con annessa Facoltà giuridica. Tale istituzione farebbe gravitare a Trieste anche il Levante, rinforzando così anche l'influenza economica dello Stato.

Le conclusioni del presidente furono vivamente applaudite.

Dichiarazioni dei deputati tedesco-nazionali

Abbiamo per telefono da Vienna:

Il «Neues Wiener Abendblatt» scrive: Nei circoli dei deputati italiani il nuovo ritardo della discussione sull'istituzione della Facoltà giuridica italiana ha prodotto grande malcontento. Si vuol vedere nel contegno degli altri partiti rappresentati nella Commissione al bilancio una prova della mancanza di buona volontà di sodisfare un postulato modesto della nazionalità italiana. Questo malcontento è diretto anche contro i membri tedesco-nazionali della Commissione, i quali pretesamente avrebbero dichiarato di voler votare contro l'istituzione della Facoltà giuridica italiana, qualora questa questione fosse stata messa sul tappeto nella Commissione.

Di fronte a queste voci si dichiara da fonte competente tedesco-nazionale che l'eliminazione della questione universitaria italiana dalla discussione sul bilancio non fu determinata da malevolenza da parte dei deputati tedeschi e che non fu nemmeno esercitata alcuna pressione con la minaccia d'un voto negativo. L'eliminazione avvenne unicamente per ragioni di principio, e ciò per non creare un precedente per l'avvenire nel senso che alla discussione del bilancio possa abbinarsi la simultanea discussione di altri progetti di legge, dimodochè il disbrigo del bilancio ne venga soverchiamente rallentato. I deputati italiani quando si discuterà il progetto governativo sulla Facoltà italiana nella Commissione ed alla Camera stessa avranno occasione d'imparare a conoscere amici e nemici e vedranno che i nemici non si trovano nelle file dei tedeschi quando si tratti del sodisfacimento di legittimi desideri.

L'affollamento dell'Ospitale civico.
Un'intervista col Protofisico.

Negli ultimi giorni, all'Ospedale civico, l'affollamento è aumentato in tale modo da rendere necessarie alcune misure, che, per quanto sieno di carattere provvisorio, hanno aggravato agli occhi della cittadinanza la situazione nosocomiale. Alcune notizie travisate od esagerate, conferivano ai provvedimenti presi un carattere di eccezionale gravità. Abbiamo quindi creduto opportuno di fornire ai lettori informazioni esatte sul vero stato delle cose: e l'egregio protofisico della città, dott. Achille Costantini, al quale, siccome a fonte autorevole, ci siamo rivolti, ha voluto con la consueta cortesia esporci particolareggiatamente le cause e le conseguenze dell'attuale affollamento e le misure atte a porvi rimedio.

«In risposta agli appunti mossi all'Amministrazione comunale, ci disse il dott. Costantini, per quanto concerne l'affollamento del nostro Ospedale va osservato e precisato quanto segue. Già nel 1902 e 1903, il Consiglio comunale, preoccupato dalla crescente affluenza di malati al Nosocomio ed agli uniti stabilimenti votava radicali provvedimenti tendenti a sfollarli e a farne uscire gli ammalati dalle lunghe degenze: «alienati» e «cronici». Mediante l'erezione del Frenocomio, ormai compiuto, alla ospitalizzazione dei primi è largamente provveduto: per i cronici non fu ancora eseguito materialmente il nuovo cospicuo stabilimento, progettato in prossimità del frenocomio nella tenuta ex Renner; il progetto di massima e di dettaglio sono pronti. Nel bilancio preventivo di quest'anno è accolta una somma ragguardevole per dar mano all'opera; manca ancora (e sarà definita fra breve) la soluzione della questione della spesa prevista originariamente in 720.000 corone per 400 cronici circa, - spesa che in seguito alle esigenze maggiori per la mano d'opera e la costruzione, dovrà essere alquanto aumentata. - E' però sperabile che ancora nel corso di quest'anno si possa dar mano a quest'opera, che entro un anno e mezzo potrà essere portata a compimento. Frattanto, grazie alla munificenza dei baroni Ralli si è già iniziata la costruzione del padiglione Ralli che in meno di un anno sarà compiuta.

— Ma come si spiega - abbiamo chiesto - che in questa stagione, mentre la morbidità non segna alcun notevole aumento, si rinnovi il fenomeno di un così grave affollamento del Nosocomio, da rendere necessarie misure del tutto eccezionali?

— I fattori ai quali è dovuto l'affollamento in questa stagione - ci rispose il sig. protofisico - sono specialmente i seguenti:

1. Il Frenocomio, costruito per ora per 480 alienati ne ha accolti finora 300. Se ne sarebbero già accolti altri se non fosse ancora da risolvere la quistione del recintamento dei padiglioni per agitati e semi-agitati. Dato però il numero sempre crescente di alienati degenti ancora nell'ottavo reparto nosocomiale si provvederà nei prossimi giorni al trasferimento di altri 30 o 35 alienati dallo Spedale al Frenocomio incominciando da domani. Ora nelle sale d'osservazione vi sono da 175 a 180 pazienti.

2. Data la mancanza di stabilimenti sanitari sufficienti nelle provincie limitrofe, più del 25% degli accolti al nostro Nosocomio affluiscono dalle stesse e contribuiscono ad aumentare in modo molto serio le degenze al Nosocomio di Trieste. E' naturale, dato il carattere di pubblicità del nostro Spedale, che questi pazienti non vengano rifiutati, ma è altrettanto prudente da parte dell'Amministrazione sanitaria comunale di Trieste di arrestarsi alquanto nella via di creare con ingenti opere stabilimenti ospitalieri, che per la sola Trieste non sarebbero necessari, e ciò tanto più che date le disposizioni di legge vigenti, le spese di costruzione di ospedali non possono essere computate nella retta ospitaliera.

3. Il nostro Nosocomio è ancora pieno di malati dalle lunghe degenze, specialmente i malati cronici vi si trovano molto bene, ed è assai difficile il farli rientrare nelle loro famiglie, tanto è buono il trattamento che godono al nostro Spedale. Tuttociò non può costituire oggetto di critica all'Amministrazione sanitaria comunale, tutt'altro.

4. Dato il ritardo nell'apertura del nuovo Ospizio Marino, negli ultimi tre anni e specialmente in questo, il nostro Spedale è pieno di casi di scrofolosi, affezioni delle ossa e di altri casi chirurgici, che altrimenti troverebbero accoglimento precisamente negli ospizi marini - particolarmente durante la stagione estiva; anzi la Delegazione municipale, ritenendo necessario di provvedere senza indugio a che bambini scrofolosi possano usufruire ancora in questa stagione dei benefici dei bagni marini, incaricò d'urgenza il magistrato di avviare opportune pratiche perchè un dato numero ne sia accolto a Grado od altrove a meno che la Direzione della Società degli amici dell'infanzia non possa accoglierli essa nell'Ospizio marino in costruzione a Valle Oltra.

5. Putroppo i casi di tubercolosi che fino a pochi anni fa raggiungevano circa il centinaio al Nosocomio prima dell'apertura dei padiglioni speciali allo Spedale di S. Maria Maddalena, ora sono più che raddoppiati. In quello stabilimento ve ne sono 170 e 80 circa al Nosocomio. D'altra parte lo Spedale di S. Maria Maddalena deve avere qualche padiglione disponibile in caso di aumento delle altre malattie d'infezione specie del morbillo e della pertosse che tendono ad aumentare.

6. Finalmente va accennato alla tendenza della nostra popolazione a ricorrere allo Spedale anche per affezioni che in altre città si potrebbero trattare a domicilio. Si sa, per esperienza che allo Spedale il trattamento è non solo umano ma ottimo; i nostri medici non rifiutano mai l'accoglienza di casi che forse potrebbero essere trattati ambulatoriamente nè d'altri che richiedono atti operativi se non urgenti tuttavia necessari. Anche ciò torna ad onore della nostra Amministrazione sanitaria la quale dovrebbe essere citata ad esempio e non già essere oggetto di critiche d'indole tutt'altro che oggettiva. Ciò non toglie però che il frenare questa tendenza sia pienamente giustificato, poichè lo Spedale deve precipuamente essere destinato a chi nè ha reale bisogno. E' quindi consulto l'usare una severità alquanto maggiore nella dimissione di pazienti di varia categoria che occupano altrimenti letti i quali devono essere destinati ai casi più gravi.

— Non si potrebbe però rimediare definitivamente alla deficenza di spazio, con l'apertura di altri stabilimenti?

— Non è detto che non si possa e debba provvedere ai bisogni del momento con intelligente riguardo alle necessità dei prossimi mesi; possibilmente però senza aprire immediatamente nuovi stabilimenti, il che aumenterebbe sensibilmente la già ingentissima spesa cui il Comune va incontro con un crescendo tale da impensierire. La nostra retta ospitaliera è già elevatissima, superiore a quella di tutti gli altri Ospedali della Monarchia, e sarà ancora più alta il prossimo anno. Proseguendo su questa via sarebbe probabilmente necessario una sosta forzata, per non aggravare di troppo i contribuenti della nostra città e delle altre provincie, ed in allora il Comune dovrebbe rinunziare al risarcimento di buona parte della spesa cui andrebbe incontro. Più prudente è e sarà però di non imbarcarsi in aggravi che aumenterebbero positivamente la spesa ricorrente, o almeno di farlo soltanto se stretti da esigenze imperiosissime.

— Ma quali espedienti sarebbero da prendersi e si potrebbero prendere per provvedere al ricovero dei malati se l'attuale affollamento avesse ad aumentare ancora, o se anche semplicemente si verificasse un ulteriore ristagno nel movimento di salita dei ricoverati? In qual modo si potrà provvedere affinchè questo straordinario affollamento momentaneo non divenga un pericolo continuo per lo stabilimento?

— Saranno da tentarsi, io credo, i seguenti espedienti che probabilmente verranno a togliere il momentaneo straordinario affollamento: Trasferire quanti più alienati è possibile dell'VIII riparto ospitaliero al nuovo Frenocomio; trasferire ancora un certo numero di tubercolosi allo Spedale di S. Maria Maddalena; - impiantare un paio di baracche Döcker almeno durante la stagione estiva nel cortile interno del Nosocomio; - trasferire un paio di diecine di cronici (pertinenti a Trieste) nella Pia Casa dei poveri; - provvedere, quanto è possibile, alla dimissione di alcuni pazienti che potrebbero essere curati a domicilio.

— E l'ex-Manicomio di S. Giusto non potrebbe essere adibito tosto al ricovero di un centinaio di malati meno gravi?

— Si potrebbe bensì disporre l'opportuno perchè in caso d'impellente bisogno possa essere adibito l'ex-Manicomio di S. Giusto al ricovero di 120 o 140 pazienti. Quest'ultimo provvedimento però sarebbe da adottarsi soltanto in caso di insufficenza degli altri perchè può rappresentare per il Comune una spesa ricorrente molto considerevole, tanto più che quello stabilimento manca di cucina, lavanderia ecc. e dovrebbero esservi trasportati dal Nosocomio i cibi e tutto il resto.

— Si è parlato molto, in questi giorni del provvedimento preso dall'autorità comunale di trasferire un certo numero di malati nella biblioteca, e nel dormitorio delle infermiere...

— In quanto all'occupazione della biblioteca con malati, per cui tante critiche furono mosse all'Amministrazione sanitaria, va osservato che vi rimasero per 24 ore o poco più 12 pazienti coi loro letti, fino a che si è disinfettata una sala della divisione oculistica dove si era verificato un caso di scarlattina; - altrettanto si dica del dormitorio delle infermiere occupato interinalmente per poche ore da alcuni bambini del IV riparto dove pure ierlaltro si è verificato un altro caso. La biblioteca è locale vastissimo e certamente migliore dei corridoi; in quanto al dormitorio delle infermiere nulla osta che per poche ore in un dormitorio possano essere accolti dei malati. Le inesorabili necessità della disinfezione possono esigere tali provvedimenti affatto transitorii, che sono indispensabili trattandosi di tutelare i degenti dal contrarre germi maligni. Certamente sarebbe meglio avere parecchi locali vuoti disponibili per simili eventualità; si farà quanto è umanamente possibile per averli; ma si può escludere assolutamente che i pazienti trasferiti per poche ore nei locali indicati ne abbiano sofferto.

— Quale è adunque la sua impressione generale sulle condizioni presenti?

— Devo dire semplicemente, riassumendo, che le condizioni dello spedale esigono la cooperazione e la volonterosità di tutti, sia negli organi del Magistrato che del presidente del Collegio medico e dei direttori dello spedale della Maddalena e del Frenocomio. La Rappresentanza comunale ha diritto di contarvi e vi conta; tanto apprezza i medici insigni che con abnegazione dirigono i rispettivi stabilimenti, ma è convinta altresì di provvedere in modo larghissimo al ricovero di pazienti nei nostri ospedali, che hanno già ora disponibile un numero di letti (in rapporto alla popolazione) superiore a tutte le altre città della monarchia, e precisamente il doppio che a Vienna.

★

La esposizione che l'egregio protofisico della città ci ha fatto, dimostra che se da un lato la questione ospitaliera è, come abbiamo ripetutamente accennato, complessa e tale da richiedere la cooperazione valida e volonterosa di tutti i fattori competenti, d'altra parte essa non è più grave a Trieste che in altre grandi città, che pure si dibattono nelle medesime angustie, perchè l'affollamento degli stabilimenti ospedalieri è uno dei fenomeni della rapida inurbazione. L'affollamento degli ospedali cittadini vien dato anzitutto dalla provincia, dalla campagna: il progresso della medicina moderna rende necessarie ed opportune cure speciali, che non si possono fare che nei grandi centri, e la volgarizzazione della scienza ha diffuso questa benefica convinzione anche nei più piccoli e remoti paesi.

Tutto ciò non toglie per altro che il problema sia grave e difficile, e che sia quindi necessario che esso venga avviato alla definitiva soluzione.

Un importante scomparto di fondi
a ridosso di S. Andrea

Al Consiglio municipale sarà ripresentato stasera il progetto di scomparto dei terreni a ridosso di S. Andrea, già chiesto nel 1906 dai signori Luzzatto, Piani e comp., ora sotto la ragione Alfredo Escher & Co., con l'intervento anche della Prima Pilatura triestina di riso. Si tratta di un ampio complesso di fondi, la cui regolazione stradale darà vita a tutto un nuovo rione in quella plaga vicina al nuovo porto.

Avendo il Consiglio nel 1906 posto varie condizioni circa cessioni di aree e contributi di spesa, i petenti non le accettarono e furono perciò iniziate nuove trattative per trovare i termini di un accordo che conciliasse gli interessi pubblici con quelli dei richiedenti. Frutto di queste trattative sono le nuove proposte che col voto favorevole dell'Ufficio tecnico, la Delegazione assoggetta ora al voto del Consiglio.

Senza entrare nel dettaglio di queste nuove proposte e senza rilevare i singoli punti in cui esse differiscono da quelle a suo tempo adottate dal Consiglio, diremo che la commissione alle pubbliche costruzioni si dichiarò pienamente favorevole allo scomparto come concretato fra l'Ufficio tecnico ed i petenti, appoggiando anzi vivamente una pronta deliberazione consigliare sull'argomento.

Anche la Commissione alla finanza si dichiarò in massima favorevole all'approvazione dello scomparto; espresse però l'avviso che il breve tempo ancora a disposizione dell'attività dell'attuale Consiglio non permetteva uno studio dell'oggetto, che giudicava non maturo per una immediata trattazione.

La Delegazione municipale, valutati i pareri tecnici e quelli delle Commissioni municipali, adottò di proporre al Consiglio l'approvazione dello scomparto come concretato tra i petenti e l'Esecutivo, e ciò ancora nel corso dell'attuale sessione, nel riflesso che un ritardo all'esaurimento della istanza non appare giustificato anche perchè le domande d'ordine generale si conformano alle condizioni della vigente legge edilizia in materia di scomparti.

A tale considerazione la Delegazione aggiunge nella sua relazione pur quella della dichiarzione fatta da parte della «Prima Pilatura Triestina di riso» al Magistrato civico, giusta la quale la Società, ove non seguisse una immediata deliberazione in merito, si vedrebbe, per i suoi particolari interessi, indotta a recedere dalla offerta cessione gratuita delle aree di sua proprietà necessarie all'effettuazione dello scomparto.

La proposta che la Delegazione municipale sottopone al Consiglio è del tenore seguente:

«E' approvato a sensi e per gli effetti dell'art. 60 della vigente legge edilizia lo scomparto dei fondi N. T. 9, 30, 32 e 188 di Chiarbola inferiore, ora città, entro i limiti di dette realità, come risulta dal piano in presentazione, concretato d'accordo con l'Ufficio tecnico comunale, epperò con l'obbligo di cedere gratuitamente al Comune, libere da oneri e con facoltà di radiazione le aree necessarie per formare le vie che attraversano e recingono i fondi da ripartirsi, e di eseguire a loro spese i lavori richiesti per la formazione dei livelli, con ciò che lo sterro del piano delle nuove vie sia approfondito di cent. 20 sotto le quote di livello segnate nei piani: ed inoltre con tutte le condizioni formulate e proposte dall'Ufficio tecnico comunale nel suo rapporto sopra riportato, d. d. 20 maggio anno corrente, N. T. 1530 e rispettivamente anche con quelle accettate dalla ditta petente con dichiarazione protocollare d. d. 21 maggio anno corrente (in atti)».

Indennizzo per aree cedute a scopo stradale

In seguito al progetto di regolazione approvato dal Consiglio nella seduta del 4 dicembre 1898, dalla realità N. Tav. 1299 di città limitata dalle vie Raffineria Sette fontane e piazza Barriera vecchia di proprietà dei signori Alessandro Savorgnan e Roberto Rutherford, deve venir escorporata ed abbandonata ad uso di strada pubblica, e precisamente per l'allargamento delle vie Sette fontane e della Raffineria, l'area complessiva di tese quadrate 376.91. A sensi dell'art. 61 della vigente legge edile, per tale cessione deve venir prestato dal Comune adeguato indennizzo.

Avendo i proprietari della realità l'intenzione di procedere quanto prima alla demolizione e successiva ricostruzione dei fabbricati esistenti, presentarono domanda al Magistrato perchè venisse fin d'ora fissato l'indennizzo. La Delegazione municipale era propensa di far proposta al Consiglio che l'indennizzo fosse valutato in ragione di cor. 300 circa la tesa quadrata, mentre i proprietari pretendevano cor. 600. Visto che non fu possibile di addivenire ad un componimento amichevole, la questione venne rimessa alla decisione giudiziale. Successivamente, però, allo scopo di rendere più sollecita la cosa, la Delegazione municipale, in modificazione del deliberato anteriore, accolse la proposta di far stabilire l'indennità da prestarsi dal Comune a mezzo di due periti - da nominarsi uno da una parte e l'altro dall'altra - i quali, in caso di discrepanza fra loro, avrebbero la facoltà di aggregarsi un terzo perito, il quale deciderebbe inappellabilmente.

I primi arbitri nominati nel compromesso - l'ing. Arturo Ziffer per il Comune e il mediatore Ferdinando Polacco per i signori Savorgnan e Rutherford - nominarono in seguito a mancato accordo fra loro a terzo arbitro l'architetto Giacomo Zammattio. Così completato il collegio arbitramentale pronunciò il suo lodo, secondo cui l'indennizzo da prestare dal Comune importa cor. 161.817.20. Rimesso il lodo alla Commissione alle pubbliche costruzioni, questa, dopo esaminate tutte le circostanze, trovò il prezzo fissato corrispondente agli interessi del Comune. Onde è fatta proposta al Consiglio di approvare il lodo.

Elezioni comunali. La splendida riuscita delle adunanze elettorali dei giorni passati ci dispensa dal raccomandare agli aderenti del partito liberale-nazionale inscritti nel terzo distretto del III corpo di intervenire numerosi a quella che avrà luogo questa sera alle 8 nella sede della «Patria», in via del Pesce 4.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Emilio Camerini, dal dott. Carlo Levi cor. 20; dal sig. Giulio Morpurgo fu Vitt., cor. 5.

Per onorare la memoria dell'avv. Daniele Porlitz, dalla signora Lucia Ascoli cor. 20.

Per onorare la memoria del suocero Andrea Sandri, dal sig. Francesco Gaspardis cor. 10; dal figlio dell'estinto, sig. Francesco Sandri cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Bortoli, dalla sig.a Anastasia Castellitz cor. 5.

La seconda edizione di «Flamma alitur». Ne era annunciata l'uscita per lunedì: ma esigenze tipografiche non permisero che prima d'oggi si mettesse in vendita la seconda edizione del magnifico albo letterario, al quale alcuni valorosi giovani concittadini seppero, con modesta operosità, ottenere la collaborazione degli italiani più illustri. La prima edizione era andata in una vampata; era apparsa e sparita in due soli giorni, per modo che i più non giunsero nemmeno a vederla nelle vetrine: con tanto maggiore impazienza sarà presa oggi d'assalto questa seconda, così nella città nostra, come in tutte le provincie legate nel vincolo della «Lega Nazionale». Alla Lega infatti è dedicata «Flamma alitur»; e - ricordiamolo ancora una volta - non potrebbe essere cosa più riuscita, e non costa che una corona.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica della Camera di commercio e d'industria che si terrà domani, alle 6.30 pom.:

1. Lettura del P. V. della seduta 26 aprile 1909. - 2. Comunicazioni. - 3. Relazione della Commissione marittima in merito al contingente delle sovvenzioni alla marina mercantile pro 1908 e 1909. - 4. Relazione della Commissione agli affari postali, telegrafici e telefonici in merito a miglioramenti nel servizio telefonico in città.

Il passaggio della regina di Grecia. Ieri al tocco pom., col piroscafo lloydiano «Palacky», comandato dal cap. F. Nasso, giunsero qui da Pireo la regina Olga di Grecia col figlio principe Cristoforo, accompagnata dal gran maggiordomo conte J. Messala, dalla dama d'onore signora Baltazzi e da altre sette persone del seguito. A bordo del «Palacky» salirono il console generale di Grecia, dott. Demetrio Kympritis, con la consorte, che offerse alla regina un ricco mazzo di rose. Subito dopo la regina, stanca del viaggio, si ritirò nel suo appartamento. Perciò il vice-presidente del Lloyd con i direttori della Società, recatisi a bordo, furono ricevuti dal gran maggiordomo, il quale, per incarico della regina, espresse loro ringraziamenti per l'ottimo trattamento avuto a bordo dal comandante, dagli altri ufficiali e da tutto l'equipaggio. Era stata progettata una gita della regina al castello di Miramar, ma fu sospesa. La regina rimase a bordo sino alle 6 pom.; allorchè sbarcò, rimase lietamente sorpresa di trovare lo sbarcadero addobbato con i colori ellenici. La regina, accompagnata dal console generale e dal seguito si recò alla stazione della Meridionale, dove si trovavano a renderle omaggio soltanto il cons. de Manussi ed il capo ispettore della ferrovia, cav. Macorcich. Alle 6.35 la regina partì per Vienna.

Ospiti di Conegliano a Trieste. Il Club Veloce Trieste e l'Unione velocipedistica triestina or son due anni furono nominate socie onorarie della Unione Ciclistica di Conegliano. La Direzione di questa Società volle ora portare personalmente le due pergamene alle Società triestine. Siccome l'Unione velocipedistica era occupata nella corsa della Coppa, la Direzione del Club Veloce Trieste, con parecchi soci e la fanfara, andarono ad attendere i cari ospiti alla stazione. Alle 11 ant. arrivarono i ciclisti di Conegliano, e vi fu grande effusione di sentimento da ambe le parti, mentre la fanfara suonava un'allegra marcia. In due giardiniere i soci di Conegliano e la Direzione del C. V. T. e la fanfara, partirono alla volta del Cacciatore, ove s'incontrarono con la Direzione dell'U. V. T. ed ove fu servito un rinfresco. Alle 9 pom., nel Restaurant Moncenisio, venne offerto un banchetto di 60 coperti. Allo «champagne», il sig. Herrmanstorfer, per l'U. V. T., e il sig. Bruno Zuculin, per il C. V. T., diedero il benvenuto ai cari ospiti, ai quali furono presentate ricche medaglie d'oro, quale ricordo. Rispose il cav. Fabris, presidente del V. C. di Conegliano, pronunciando un applaudito discorso, in chiusa del quale offerse al Club Veloce Trieste e all'Unione Velocipedistica Triestina due artistici diplomi di soci onorari e una richissima targa d'argento con dedica. Parlarono ancora i signori Herrmanstorfer, Bruno Zuculin, Mondini, presidente della Soc. Op. di Conegliano, Thümmel, Fano ed altri di Trieste.

Lunedì gli ospiti visitarono Miramar e Grignano, il piroscafo «Marta Washington» e poi Opicina. I graditi ospiti ripartirono parte martedì mattina e parte mercoledì, accompagnati alla stazione da vari soci delle due Società triestine.

Nuove disposizioni sul trasporto di detenuti. Il Ministero della giustizia ha diramato a tutti i Tribunali d'Appello ed alle Procure superiori di Stato dalle quali dipendono stabilimenti di pena, un dispaccio con cui abolisce l'applicazione delle manette in tutti quei casi nei quali la scorta di detenuti, dopo espiata la pena, da uno stabilimento di pena o da un carcere giudiziario ad altra autorità, è eseguita dagli organi di sorveglianza dello stabilimento penale o del carcere. Nello stesso tempo si ordina che gli incaricati di scortare il detenuto debbano portare, in questi casi, soltanto la daga e non armi da fuoco. In quei casi, nei quali per la pericolosità o per la possibilità di fuga del detenuto, appaiano urgentemente necessarie speciali disposizioni per la sicurezza del trasporto, se si tratta di trasporto entro la stessa località, si dovrà ricorrere all'autorità di pubblica sicurezza (Polizia), ed alla gendarmeria solo se il detenuto debba essere trasportato fuori di paese. Sarà compito della gendarmeria di giudicare se e quali speciali misure di precauzione sieno da adottarsi, e l'autorità del luogo dal quale il detenuto viene trasferito dovrà informare in iscritto gli organi di scorta non solo del grado di pericolosità del detenuto, ma anche dell'eventuale pericolo di fuga, e questo secondo il criterio dell'autorità competente.

Matrimonio. La signorina Pia Vettach col signor ing. Pietro Bearzi.

Nomina. Il dirigente il Governo marittimo ha nominato il praticante di porto e sanità marittima sig. Filippo Lukovic, ad assistente provvisorio nell'XI classe di rango degli impiegati dello Stato.

Consiglio sanitario provinciale. Nella seduta del 29 aprile a. c. furono trattati i seguenti oggetti: Parere circa un regolamento di disinfezione nei luoghi di cura del Litorale; parere sul progetto dell'erigendo edificio d'isolamento per malattie infettive a Grado; parere su alcune tombe comunali e private (colombari) nei cimiteri di Lussinpiccolo e Neresine.

Onorificenze prussiane. In occasione del recente passaggio per la nostra provincia, l'imperatore Guglielmo ha conferito al cons. aulico e direttore della Direzione ferroviaria cav. de Ruff l'ordine della corona di Prussia di II classe; al macchinista Giovanni Kampfer la medaglia dell'ordine prussiano dell'Aquila rossa; al conduttore superiore Giovanni Zink e al macchinista Giovanni Cerne la medaglia dell'ordine della corona di Prussia.

Decesso. E' morto iermattina a 75 anni, dopo breve malattia, l'egregio cav. Emilio Camerini, segretario della direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, della quale egli era stato intelligente e zelantissimo funzionario da oltre mezzo secolo. Il cav. Camerini aveva sempre militato nelle file del partito liberale-nazionale e, anni addietro, aveva coperto la carica di direttore della Società di Ginnastica segnalandosi per alacre e sagace operosità.

Vadano alla famiglia e ai congiunti le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Emilio Camerini, dai direttori della Riunione Adriatica di Sicurtà signori dott. Eugenio Brunner, comm. Adolfo de Frigyessy, cav. Giuseppe de Parisi, Cimone barone de Ralli, Enrico Salem e Scipione cav. de Sandrinelli cor. 150 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 150 a favore della Guardia medica; dai signori dott. Arnoldo de Frigyessy, Giuseppe Herzfeld, Ermanno Sadée, Ignazio Bak, Luigi Manheimer, dott. Leone Spitzer, M. Ancona, Adolfo Mosettig, Antonio Kubicka, Lazzaro Luzzatto, Giovanni Uhrer, Riccardo Winternitz, Gabriele Leonzini, Aldo Romanin, Gino Mondolfo e Giuseppe Posselt cor. 110 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 110 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; dal nipote dell'estinto, dott. Fortunato Morpurgo, cor. 10, dal sig. Alberto Faber cor. 20 a favore della Guardia medica; dal comm. F. de Vivante e consorte cor. 50 a favore della Poliambulanza e cor. 50 a favore dell'«Igea»; dal capitano Giuseppe Zotti e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 10 a favore della Casa dei marinai; dalla sig.a Elisa Neumann de Daninos cor. 20, dal cav. Giuseppe Vivante cor. 20, dai signori Luigia ed Antonio D'Elia cor. 20, dai signori Lustro Morpurgo, cognato dell'estinto, e famiglia, lire 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dai signori John e Leonora Pollack per onorare la memoria del cugino avv. Daniele Porlitz cor. 15 a favore di convalescenti poveri che escono dalla II.a divisione dell'Ospedale civico.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Crevato dalla signora Gemma Sotto Corona Dose cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Eugenia ved. Bonetti dalle signore Nasso e Bozic di Mostar cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dal signor Francesco Sandri, per onorare la memoria del padre, cor. 15 a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture e cor. 15 a favore dell'Unione protettrice fra agenti al dettaglio.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero: Dalla famiglia D. G. Panajotopulo per onorare la memoria della signora Jenny Vuro cor. 30; dai signori avv. Angelo cav. de Daninos e consorte per onorare la memoria dell'avv. Daniele Porlitz cor. 30; dall'avv. L. per prestazioni fatte nel riparto chirurgico ad un suo figlio cor. 10; dalla Direzione dell'Automobile Club, cor. 80.

— Per onorare la memoria dell'avv. Daniele Porlitz i signori dott. Attilio e Ida Luzzatto elargirono cor. 20 alla Società «Carità e lavoro».

— I signori cav. Angelo avv. de Daninos e consorte elargirono cor. 30 ed il signor Enrico Salem cor. 30 all'Asilo infantile di fondo Tedeschi, e ciò per onorare la memoria del cav. Emilio Camerini.

Adunanze sociali. Il C. C. «Rapido» terrà questa sera alle 9 un'adunanza sociale.

Un manuale delle macchine a vapore marine. L'egregio dott. Dino de Rossignoli, professore all'Accademia di commercio e nautica, pubblica, intitolandolo modestamente guida, un manuale delle macchine a vapore marine e loro accessori. Il bel lavoro, che è stato approvato come libro di testo per le scuole nautiche dal Ministero dell'istruzione, viene a colmare una lacuna nel campo dell'insegnamento della meccanica teorico-pratica navale, per il quale mancava un'opera che riunisse in sè il pregio del massimo rigore scientifico con quello della perspicuità e della chiarezza indispensabili specialmente in un libro di testo e di consultazione.

L'opera consta di 12 parti opportunamente divise in capitoli. La prima e la seconda parte contengono, illustrati con numerosi ed evidenti esempi pratici, i principî della calorimetria, della termodinamica e delle proprietà dei combustibili; le parti successive fino alla V compresa sono dedicate allo studio delle caldaie marine ed alle norme pratiche per la loro conservazione; le altre fino all'XI si occupano della classificazione delle macchine, dello studio particolareggiato delle loro parti, della collocazione a bordo, delle misure della loro efficenza e dei relativi diagrammi. La parte XII è riservata ai motori a turbina o turmotori, e infine l'ultima parte tratta dell'applicazione dell'elettricità a bordo, compresa la telegrafia senza fili.

Come si vede dal sommario schema dell'opera che abbiamo tracciato, oltre che di grande utilità nella scuola, il lavoro del prof. de Rossignoli è anche un eccellente manuale di consultazione, nel quale poi - pregio raro in libri d'indole tecnica e in genere nei testi scolastici - la lingua e lo stile fanno onore al chiarissimo autore.

Prescrizioni sugli esami e sulle classificazioni nelle scuole medie. Un recente dispaccio del Ministero dell'istruzione risponde come segue alla domanda fatta dalla direzione d'una Scuola tecnica circa l'influenza che possono esercitare sulle classificazioni del II semestre le classificazioni del I semestre. L'ordinanza ministeriale dell'11 giugno 1908 (Esami e classificazioni nelle scuole medie) non fa alcuna differenza, per quel che riguarda il valore delle classificazioni, tra l'attestato semestrale e l'estratto semestrale delle note fatto dal registro. E' inconferente quindi nell'assegnazione delle note nelle conferenze del II semestre se, per il I semestre sia stato rilasciato un estratto delle note od un certificato semestrale. All'osservazione che una nota sfavorevole del primo semestre influisce così troppo fortemente sulle classificazioni del secondo semestre, va opposto che non solo non si deve trascurare di tener conto in ogni caso dell'attività dello scolaro nel relativo periodo del quale si occupa la conferenza semestrale, ma che tale attività ha pure un gran peso giacchè, col progredire dell'anno scolastico, l'attività stessa diventa sempre più un indice del profitto finale. Anche nella citata ordinanza è tenuto gran conto dell'attività dello scolaro nell'ultima parte del periodo preso in considerazione nelle conferenze dei professori per stabilire le classificazioni per il certificato di fine d'anno.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari gratuite fu nella passata settimana di volumi 1160 in quella di via Gius. Parini; di 335 in quella di via Paolo Veronese; di 370 in quella di via Madonna del mare, e di 220 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 7071 nella prima, 2169 nella seconda, 1382 nella terza e 403 nell'ultima.

Il caldo e le scuole. La Direzione della Lega degli insegnanti inviò alle preposte Autorità scolastiche una domanda, affinchè in base all'art. 60 del Regolamento scolastico e didattico venga concessa, già col 1. giugno p. v., l'istruzione antimeridiana indivisa nelle civ. scuole popolari e complementari. A quanto sappiamo, l'orario verrà anche convenientemente ridotto.

Le corse di domenica. E' uscito il programma per la quarta giornata di corse al trotto, domenica 30 corrente. La prima corsa sarà la prima prova del premio «Mantova», cor. 2000, vincere due prove sulla distanza da 1609 a 1729 metri, con 17 iscritti. Seconda sarà la prima prova del premio «Parigi», cor. 2000, per cavalli europei; diciassette iscritti, partenti da 1609 a 1659 metri. Terza sarà la prova unica pel premio «Sacile», per dilettanti locali e del regno vicino, cor. 1200; 18 iscritti, sulla distanza di 2413 fino a 2613 metri. Quarta sarà la prima prova dell'internazionale premio «Trieste», cor. 4000, tutti partenti allo «start» di 1609 metri. Fra gli iscritti, che sono tredici, vi è «Jockey». La quinta e la sesta saranno le seconde prove delle due prime corse. Settima sarà quella pel premio «Pordenone», cor. 1000, più un premio d'onore al vincitore; prova unica; ventiquattro iscritti, sulla distanza minima di 2413 m. e massima di 2653 m.

Qualora le corse sin qui elencate venissero esaurite presto, si effettuerà la prova unica per il premio «Scuderie», cor. 1000, da 1700 metri a 1780.

Per la ferrovia Gorizia-Cervignano. Il Ministero delle ferrovie, col dispaccio 1. maggio 1909, ha ordinato di eseguire la revisione della traccia e la commissione per le stazioni riguardo il progetto per la costruzione di una ferrovia locale a scartamento normale dalla stazione di Gorizia-Transalpina fino alla stazione di Cervignano.

La trattazione commissionale è fissata per il giorno 15 giugno, eventualmente in caso di bisogno per i giorni seguenti. La commissione si radunerà nel giorno stabilito alle 10 ant. nella sala della Dieta di Gorizia.

Il progetto si trova esposto a pubblica ispezione presso il Magistrato civico di Gorizia e i Capitanati distrettuali di Gorizia e di Gradisca.

Resta libero agli interessati di prendere parte alla Commissione e di presentare a voce o in iscritto le loro eccezioni riguardo il tracciato della ferrovia, la situazione delle stazioni e gli interessi ed eventuali diritti acquisiti da istituti di trasporto già esistenti.

Gite per mare. Sabato sera, il piroscafo «Trieste D.», della Società «Dalmatia», partirà da qui in gita di piacere per Rimini, donde ripartirà domenica sera per giungere a Trieste alle 6 ant. di lunedì.

Convegni sociali. La sezione ciclistica della Società «Concordia-Vittoria» farà domenica prossima una gita alla volta di Muggia. Ritrovo alle 8 ant. in via Silvio Pellico.

* La Società d'escursioni «U. V.» indice per domenica e lunedì 30-31 corr. una salita sul Monte Kern (m. 2246). Partenza domenica dalla stazione del Campo Marzio per S. Lucia-Tolmino alle 7.48 ant. Ritorno in città lunedì col treno in arrivo alla stazione di Campo Marzio alle 6.50 pom.

* Il C. S. Internazionale indice per domenica 30 e lunedì 31 corr. una gita ciclistica alla volta di Veldes; ritorno per Lubiana; ritrovo alle 2 ant. di domenica al Caffè Unione. Inoltre il C. S. I. indice per domenica 30 corr. una gita a Capodistria per assistere alle gare del C. «Libertas»; ritrovo all'1.30 pom. nella sede sociale, e per lunedì 31 una gita alla volta di Senosecchia; ritrovo all'1.30 pom. nella sede sociale.

* Le iscrizioni per le gare podistiche dell'Edera sportiva si chiuderanno questa sera alle 9.30 pom. nella sede sociale.

* Il Club Tosca darà lunedì 31 corr. dalle 5 alle 10 un trattenimento di danza nel salone Nichetto al Montebello.

* Il Circolo Monte Muliano indice per domenica 30 corr. una gita ad Isola; ritrovo nel giardino di piazza Grande alle 2.15 pom., e per lunedì 31 corr. una gita ad Opicina; ritrovo nel giardino di piazza della Stazione alle 3 pom.

* Domenica 30 corr. si farà la marcia ginnastica indetta dal Circolo «Libertas» sul tratto Trieste-Capodistria, chilom. 20; ritrovo per la prima squadra alle 5.30 ant., per la seconda ritrovo all'1.30 pom. al Caffè «Réclame». Nel pomeriggio alle 3, a Capodistria, si faranno gare ciclistiche e podistiche. Oltre ai premi già stabiliti e il premio d'onore, dono del «Fortior P. I.», vi è pure una artistica targa, dono dei soci del Circolo «Libertas, che sarà assegnata alla Società che nelle gare avrà maggior numero di concorrenti e arrivati in tempo massimo. Inscrizioni ogni sera dalle 8 alle 10, al Caffè Chiozza.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 16 al 22 corr., nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 19,

espulsi morti: 9;

nati vivi: 116, cioè 54 maschi e 62 femmine; dei quali 19 illegittimi;

morti: 89, cioè 51 maschi e 38 femmine; dei quali 22 inferiori ad un anno; 11 da uno a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 17 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

Degli 89 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da morbillo; 1 da meningite; 1 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 7 da bronchite acuta; 10 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Cipolle che non escono dal Puntofranco. Mercoledì, nel pomeriggio, presso i cancelli del Puntofranco furono fermate, una dopo l'altra, otto giornaliere, le quali, fatte perquisire dagli organi di finanza, furono trovate in possesso di alcuni chilogrammi di cipolle: una di esse era riuscita, con arte veramente ingegnosa, a caricarsi di dieci chilogrammi di cipolle e, nondimeno, appariva snella e leggera. Furono assunte a protocollo e dissero di chiamarsi: Antonia P. (portava 10 chilogrammi di cipolle); Antonia S. (9 chilogrammi); Francesca V. (10 chilogrammi); poi: Teresa S., Giovanna S., Angela L., Luigia B. e Giovanna B., con tre chilogrammi ciascuna. Tutte dichiararono di aver raccolte le cipolle sulla riva presso un piroscafo sotto scarico. Le cipolle furono sequestrate.

Occorre maggior sorveglianza! Il bambino di due anni Mario Covacich, dimorante in via Rosario N. 2, lasciato ieri solo per alcuni istanti, si impossessò di una bottiglietta contenente creosoto e ne trangugiò un sorso. Accortasene, la madre lo portò di corsa all'«Igea» dove il medico d'ispezione, pur avendo constatato che il piccino non correva alcun pericolo, lo assoggettò, ad ogni buon fine, al lavacro dello stomaco.

Alterco e percosse. - Una guardia di p. s. che vuol salire a bordo d'un veliero italiano. Il carrettiere Giuseppe Canezei, abitante in via del Molin a vento N. 62, ierl'altro, nel pomeriggio, sulla riva Grumula, trovò alterco col marinaio Corrado Spadavecchia, di 31 anni, da Trani, occupato sul veliero «Lina C.», colà ormeggiato. Lo Spadavecchia, irritato per alcune inguirie lanciategli dal Canezei, afferrò un pezzo di legno e glielo diede sulla faccia, cagionandogli due ferite; poi, risalì a bordo del veliero. Una guardia di p. s., chiamata dal colpito, evidentemente ignara che, battendo il veliero bandiera italiana, le era inibito l'accesso a bordo, vi si recò difilato per salirvi; ma il capitano glie lo impedì, avvertendola che, senza l'assistenza del console italiano o di persona da lui delegata, non avrebbe permesso che lo Spadavecchia venisse tratto in arresto.

La guardia allora si recò alla cancelleria del Consolato d'Italia ed espose il fatto. Il console delegò uno degli impiegati ad accompagnare la guardia a bordo del «Lina C.», a prendere in consegna il feritore. Così fu fatto. Lo Spadavecchia fu condotto alla Polizia, dove dichiarò di aver percosso il Canezei, perchè da lui ingiuriato. Fu trattenuto. Il ferito si recò a farsi medicare all'ambulanza dell'«Igea».

Scomparso? L'altra sera, alle 11, il signor Sigfrido Sputz, abitante in via Gioachino Rossini N. 30, si recò nell'abitazione della famiglia Piazza, in Corso N. 22, a chiedere del suo amico Emilio Mühlstein, e si sentì rispondere che il giovanotto, uscito verso le 8 di mattina, non era ancora rincasato. Il Mühlstein, che ha vent'anni, aveva detto parecchie volte di volerla finire con la vita e la sua prolungata assenza da casa e più ancora la sua mancanza al convegno serale, fece sorgere nel signor Sputz il sospetto che lo sventurato avesse dato esecuzione al suo triste divisamento. Percui si affrettò a denunciare la scomparsa alla Direzione di polizia, e questa avvertì telefonicamente tutti gl'ispettorati della città. Ecco i connotati dello scomparso: statura media, capelli bruni, viso pallido e privo di baffi; indossa un vestito scuro a quadrettini; stivali neri e cappello nero, duro.

Colpito al capo da una balla di due quintali! - Una grave disgrazia al Punto franco. Ieri mattina alle 10.15, al Punto franco, molo del Lloyd, venivano scaricate da un vagone alcune balle di carta. Fra i braccianti che compievano tale operazione c'era anche Antonio Dobrilla, di 53 anni, abitante in piazzetta Barbacan. Mentre il Dobrilla era innanzi al vagone, pronto a ricevere la balla da trasportarsi, questa, abbandonata intempestivamente, gli piombò d'un tratto sul capo. Pesava due quintali!

Il povero Dobrilla si ripiegò su sè stesso e cadde a terra, mentre dagli orecchi e dal naso gli usciva sangue. Fu subito telefonato alla Stazione centrale di soccorso e poco dopo era sul luogo un medico, che gli riscontrò una forte contusione e lacerazione al capo con probabile frattura del cranio, un ematoma all'occhio sinistro.

Dopo ricevute le cure più urgenti, il disgraziato, che non dava segno di vita, fu con il carro ambulanza trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

COMUNICATI *)

In relazione al dibattimento penale tenutosi ieri l'altro presso il locale i. r. Tribunale provinciale in seguito a ricorso interposto dall'accusato Enrico Nuschak in Trieste, dichiaro, che tutto quanto ebbero a deporre a mio carico le testi Stefania Osvaldini di Maria, Maria Bonivento, Gisella Bonivento, Anna Sinigaglia e Orsolina (recte Drusolina) Pascul nata Del Piero, è destituito da ogni fondamento, percui tanto contro loro quanto contro il signor Enrico Nuschak ,che ebbe ad incolparmi al pubblico dibattimento di azioni non vere, ho già proceduto in via penale punto offesa all'onore.

Trieste, 27 maggio 1909.

EDOARDO STADLER.

AVVISO.

Nel giorno 29 corr., alle ore 10 ant., avrà luogo presso il locale i. r. Giudizio distrettuale in affari civili, via della Sanità N. 19, p. I, camera N. 41, la vendita a pubblica asta della casa di abitazione T. N. 2463 di città, sita in via Ponzianino N. civ. 5.

Lo stabile fu stimato a cor. 100.603.41, e l'offerta minima importa cor. 67.068.96, il vadio cor. 10.060.

Lo stabile rende circa annue cor. 4500 nette.

Per altre informazioni rivolgersi al sig. Simone Ball, amministratore giudiziale dello stabile presso il signor avv. dott. Daurant.

Trieste, 23 maggio 1909.

RONCEGNO TRENTINO 535 m. s. mare.
Acqua naturale arsenico-ferruginosa Raccom. dai medici con positivo successo nelle anemie, malattie muliebri, della pelle, malaria, febbri. Per cure da bibita a domicilio vendesi ovunque. - Stazione Balneare Climatica Roncegno (Trentino) 535 m. staz. ferr. 1 ½ ore da Trento. Stabilimento Grands Hôtels I ordine. Parco 150.000 m.², clima alpino. Panorama delle Dolomiti. — Prezzi miti. Maggio-Ottobre. Prospetti gratis.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ERNIE
A TRIESTE
Albergo Moncenisio, stanza N. 8
Solo sino Domenica 30 corrente
trovasi il Rapp. l'apparato dott. De-Martin brevettato dal R. Governo. Viene inviato nuovamente dalla casa di Milano, in seguito alle molteplici richieste avute. Il moderno metodo ormai conosciuto ovunque, abolisce i dannosi cinti a molla; è suggerito da celebrità mediche civili e militari perchè dolcemente ed in modo preciso, immobilizza qualsiasi forma d'ernia, assicurando pieno benessere, libertà nei movimenti e fatiche al paziente, che invano provò mille mezzi. Ognuno va esente da operazione, talvolta fatale, e medici, anche di Trieste, affetti d'ernia, l'adottarono su loro stessi. Giova a tutti, tranne ai bambini lattanti. Il Rapp. trovasi nel suddetto albergo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12, per dare i dovuti schiarimenti ed assumere commissioni.
Nelle ore extra orario si reca a domicilio.
Con segretezza corrisponde a chi scrive.

Società Industriale per azioni,
dei paesi alpini,
desidera di aumentare il capitale di esercizio, allo scopo di ingrandire ed estendere lo stabilimento.
Offerte non anonime di capitalisti inviare al „Piccolo" sub „E. W."

CALLISTI
Operatori Specialisti
ALESS. GIORDANI & FIGLIO
Corso 23, primo.
Operansi qualsiasi callosità semplici e inveterate, senza il minimo dolore.
Le unghie incarnate, ipertrofiche, verruche ecc. sono guarite con sistema speciale
Si riceve dalle 8 antim. alle 7 pom. ininterrottamente.
A RICHIESTA A DOMICILIO.

Parere del signor Dott. C. Hawranek
Vienna.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Con piacere e ben volentieri sono disposto a renderle nuovamente noto che io ho da registrare nella mia pratica favorevolissimi risultati sul **Vino di China ferruginoso Serravallo**. *Io lo prescrivo senza eccezione e volentieri quale eccitante l'appetito e per agevolare la digestione, specialmente nella convalescenza; inoltre con eccellente risultato nella clorosi e per persone indebolite per malattie nervose. Quando le dico che io ottengo col suo* **Vino di China ferruginoso Serravallo** *i migliori risultati nella cura di mio figlio, le sia di soddisfazione il vedere quanta fiducia io ripongo nel suo preparato.*
VIENNA, 20 Novembre 1908.
Dott. C. HAWRANEK.

Non avvi SETA MIGLIORE di quella Svizzera!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: Ottoman, Liberty, Cotelé, Crêpe de Chine, Louisine, Taffetas e Mussola di cm. 120 di altezza da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate, come pure per abiti e camicette ricamate, in batista, lana, tela e seta — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solida e garantita e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611
Stato al 30 Aprile 1909:

Capitale interamente versato		Cor. 218,320.—
Garanzia statutaria	Cor. 436,640.—	
Fondo di riserva		„ 198,659.25
Mutui		
verso cambiali e debitoriali . . .	Cor. 795.619.65	
verso ipoteca	„ 488,898.69	
verso pegno e debitoriali notarili .	„ 274,439.63	„ 1,558,957.97

OPERAZIONI:
Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del 4½% annuo — a sei mesi fisso il 5% assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 15 Maggio 1909. LA DIREZIONE.

Un pollice perduto. - La disgrazia toccata ad un bracciante. Ierlaltro, verso le 10 di mattina, saliva la via del Farneto un carro della ditta Caro e Jellinek, carico di mobili, pesantissimo, a quattro cavalli. Data la ripidità della via, questi ad un certo punto incominciarono a stentare a procedere. Il signor Giovanni Carussich, direttore della ditta, ordinò al carrettiere di farli riposare per qualche minuto e, quando il veicolo fu fermo, incaricò il bracciante Antonio Bartolini, di 36 anni, da Buie, abitante in via Maiolica N. 4, di cacciare sotto una delle ruote posteriori uno zoccolo di sicurezza. Il bracciante obbedì; ma, ahimè! durante tale operazione s'impigliò col pollice sinistro sotto la ruota e l'ebbe asportato netto. Alle sue grida accorsero i compagni, due dei quali lo accompagnarono all'Ospedale. Colà fu medicato e consigliato di rimanere in cura nello Stabilimento; ma il Bartolini volle a tutt'i costi andarsene.

Fra un carrozzone del tramway e un carro carico di botti. Ierlaltro, nel pomeriggio, alle 5.30, un carrozzone del tramway elettrico della linea Boschetto-Servola, in via della Sanità cozzò violentemente contro un carro carico di botti, che non aveva fatto a tempo ad attraversare il binario. Al cozzo, tre delle botti caddero dal carro, e rimasero danneggiate. Il conduttore del carro, Demetrio Pilot, abitante in via del Ponte N. 4, dichiarò ad una guardia di p. s. che il frenatore avrebbe potuto arrestare in tempo il carrozzone e che non lo aveva fatto.... per cattiveria! Il frenatore, Francesco Union, lo smentì e disse anzi che il Pilot, benchè avesse visto sopraggiungere il tramway, s'era intestardito a voler attraversare la via col suo carro.

Mala vita. Stanislava Millich, di 26 anni, dimorante in via Punta del forno, una di quelle disgraziate che vivono facendo commercio di sè, ricevette ieri la visita di un giovinastro, il quale, per questioni preesistenti, la percosse brutalmente. Una guardia di p. s., chiamata sul luogo, l'accompagnò all'«Igea», dove il medico d'ispezione le riscontrò parecchie suffusioni sanguigne alla faccia ed emorragia nasale. Siccome la disgraziata si lagnava anche di forti dolori al petto, il medico giudicò opportuno d'inviarla al civico Ospedale.

All'osteria. Antonio Marazzato, di 34 anni, dimorante in via del Toro N. 4, si recò ieri in un'osteria dove, quando ebbe bevuto più di quello che non gli abbisognasse, ebbe questione con alcuni individui, con i quali dopo i soliti preliminari venne alle mani. N'ebbe però la peggio. All'«Igea», dove si recò a rissa finita, il sanitario d'ispezione dovette medicargli una ferita di taglio alla parte destra della fronte.

Sasso d'ignota provenienza. Iermattina Maria Bradisser, di 29 anni, abitante in via della Pietà N. 5, mentre rincasava, fu colpita da un sasso d'ignota provenienza, che le produsse una ferita lacera al capo, presso la tempia sinistra. Un dottore della Guardia medica, recatosi sul luogo, le prestò le cure opportune.

Un occhio in pericolo. Iersera fu accompagnato da Pola al nostro Ospedale il muratore Nicolò Mollucchio, di 38 anni, colà abitante, per una lesione alla cornea dell'occhio sinistro, causata da una scheggia di pietra saltata via da un masso che egli scalpellava. L'occhio è in grave pericolo. Il Mollucchio fu accolto nella divisione oculistica.

Una tavola caduta dall'alto. - Gravi lesioni. Iermattina, all'Arsenale del Lloyd, il calderaio Francesco Hervatin, di 38 anni, abitante in via dei Lavoratori, 17, mentre lavorava su un piroscafo in costruzione, fu colpito da una pesante tavola dell'armatura, caduta dall'alto causa la rottura d'una corda, e riportò gravi contusioni alla schiena ed alle gambe, con probabilità di lesioni interne. Medicato sommariamente nell'infermeria dello Stabilimento, fu poi accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Morsicata da un cane. Ieri la ragazza Dirce Bregato, di 14 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 17, fu morsicata da un cane al palmo della mano sinistra. Alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Scottature. La lavandaia Maria Zorzini, di 29 anni, abitante in Guardiella N. 936, ieri, mentre faceva la lisciva, rimase scottata dal liquido bollente al braccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Iermattina l'agricoltore Francesco Connestabo, di 23 anni, abitante a Pregarie N. 6, mentre scendeva dal carro, inciampò e cadde, riportando la frattura del femore destro. Portato al nostro Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

* Angelo Pagliani, di 39 anni, muratore, abitante in via delle Sette fontane N. 33, ieri, cadendo con una bottiglia in mano, riportò una ferita di taglio al palmo e al medio della mano sinistra.

* Carlo Bremitz, di 4 anni, abitante in via della Tesa N. 646, cadendo riportò una ferita al piede destro.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

* Anche alla Guardia medica ricorse iersera il ragazzo Ferruccio Iuch, di 8 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 3, il quale, cadendo, aveva riportato gravi contusioni alla faccia.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Antonio Covacich, di 32 anni, per ferita lacera al dorso della mano destra; Giuseppe Bronzi, di 45 anni, per farsi estrarre una scheggia di ferro penetratagli presso l'occhio destro; Antonia Daltin, di 42 anni, per ferita di punta vicino l'occhio destro; Nicolò Costi, di 27 anni, per contusione al ginocchio destro; Giovanni Stegor, di 28 anni, per farsi estrarre una scheggia di ferro penetratagli nella congiuntiva dell'occhio sinistro; Giuseppina Eriaviz, di 77 anni, per ustioni al crure sinistro; Giovanna Pugliese, di 3 anni, per un ematoma alla fronte; Guglielmo Sturz, di 9 anni, per ferita lacera al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Italiana.* Il matrimonio religioso contratto in Austria è valido anche tra cittadini italiani e come tale indissolubile. — *Aimone.* Ella, che ha 22 anni, può essere dichiarato maggiorenne, ma Le occorre il consenso del padre o, in mancanza di questo, del tutore. — *Anita.* A meno che non si tratti di contratto d'affittanza intavolato, la vendita della casa rompe i contratti d'affittanza preesistenti. Se il nuovo padrone Le cresce la pigione Ella è padrona di non accettare e trovarsi un altro appartamento. — *Quattro celibi.* Di tassa sui celibi in Austria non c'è stato altro se non un accenno del ministro delle finanze. Niente di concreto sull'ammontare dell'eventuale tassa. — *Costante lettore* e *Lucia.* Il concorso per i premi destinati dalla Cassa triestina di risparmio per le persone che si segnalarono per lunghi servizi presso una stessa ditta, sarà aperto la prossima settimana. — *Costante lettore.* «Cattolico, cittadino a.-u., diviso legalmente dalla moglie, che passi devo fare per sposare una signorina» Nessun passo, in Austria almeno, perchè il divorzio non è ammesso per i cattolici. — *Norina disgraziata.* Cara Lei! — *Milionario americano.* La nostra macchina ingegnosa per rispondere non ha prezzo: su di essa si acquista la proprietà per occupazione. Vada a caccia dunque! — *Povero diavolo* Quando prima di baciare la donna amata si pensa ai microbi - come fa Lei - conviene mandare a monte il matrimonio! — *Madre infelice* Se crede, si rivolga ad un medico, altrimenti aspetti. Noi non possiamo aiutarla. — *Orizia.* Ella ricevette una cartolina sulla quale era scritto «voglio sentire più fortemente il tuo amore». Ora ci comunica che «lo ama intensamente e che non Le è chiaro il senso della frase». Dalla Sua lunga lettera rileviamo che Ella è «fredda e tranquilla alla sua presenza perchè prova piacere nel vedere che soffre per ciò». Ci pare dunque che se - come afferma - lo ama sinceramente, dovrebbe fare tutto il possibile per renderlo lieto e non «studiare sempre nuovi espedienti per farlo soffrire. Con ciò egli «sentirà più fortemente il Suo amore». — *Sarpedonte.* La rivista «Minerva» è edita dalla Società editrice Laziale, Roma; l'«Emporium» dall'Istituto d'arti grafiche di Bergamo. — *Pauroso.* Meno male che se lo dice da sè, ma se tutti a questo mondo non dovessero mangiare carne di maiale per paura delle trichine, insalata per paura del tifo, latte per paura della tubercolosi ecc. ecc. la gente dovrebbe adattarsi a vivere di lisoformio, di acido fenico, di sublimato corrosivo e simili leccornie, che è quanto dire dovrebbe preferire la disinfezione alla vita. — *Infedeltà.* Con la buona volontà siamo riusciti a decifrare quel Suo francese ch'Ella evidentemente ha copiato male. Vuol dire: «Lasciami leggere, in fondo si tratta di poca cosa; brucio dal desiderio di sapere come s'esprime un nano». Attenta al fuoco! — *C. Italo F.* Quanti passi dal casello del tram a Barcola al castello di Miramar? Caro signore, per dirglielo dovremmo fare noi quella passeggiata; ma, non siamo egoisti e, convinti che le passeggiate fanno bene, la consigliamo di approfittare della bella stagione per rispondersi da sè e... buona gita! — *Triestino.* Non diamo informazioni di sorta, su enti e ditte finanziarie commerciali della città. — *Montecuccoli.* Si, è gentile che il testimonio offra alla sposa anche un mazzo di fiori. - Per la madre si porta il lutto un anno. — *Lettore curioso.* Andrew Carnegie, Skibo Castle Sutherland (Inghilterra). — *Ettore.* Indirizzi: Antonio Fogazzaro, Vicenza. - Nacque il 25 marzo 1842. — *Studioso.* Si rivolga alla Luogotenenza. — *Edera.* No, si tratta di due persone diverse. — *Ciandili cumò.* Il castello di Miramar è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. — *Botton di rosa.* Quelle pellicole che si staccano alla base delle unghie si chiamano in italiano pipite; sono causate dall'unghia che crescendo strappa la pelle aderente. Per prevenirle bisogna staccare leggermente la pelle intorno alla base delle unghie. Anche il limone si consiglia come preventivo. — *Disperatissima.* Non ci pare sia il caso di disperarsi per così poco. L'improvviso affluire del sangue alla testa è causa che si arrossisca improvvisamente senza causa apparente. Si tratta più che altro d'un fenomeno nervoso per il quale i vasi capillari della faccia si dilatano arrossando le guancie. La timidezza eccessiva è spesso causa del fenomeno. — *Assiduo lettore.* La compagnia viennese che era qui è ora sciolta. L'artista Marinsky si trova a Dresda, ma ne ignoriamo l'indirizzo. — *Ciclista.* Da Basovizza a Corgnale km. 6. — *Signorina disperata.* La prima condizione per trovare risposta alle domande che ci vengono rivolte è quella di leggere la Corrispondenza aperta. Non ci avrebbe riscritto se avesse guardato la Corrispondenza aperta del 25 maggio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.8, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.8. Oggi: alta marea 5.22 ant. e 6.16 pom. - Bassa marea 0.16 ant. e 11.32 ant.

Ogni giorno una. Il matrimonio in decadenza.

La signora Grancini: E' una cosa inaudita! Avere una figlia bella, buona e istruita, e non poterle trovar marito! Ai miei tempi non si avevano tante pretese.

Il signor Grancini (sospirando): Oh, no, non si avevano tante pretese!

Onorificenza. Alla Ditta: Jos. J. Leinkauf di Vienna venne conferito il titolo di Imperiale e Regio Speditore di Corte con diritto di portare lo stemma dell'Aquila Imperiale.

Teatri e Concerti

„LA TESTA DEL PREFETTO"

commedia in 3 atti di Alberto Orsi al Politeama Rossetti

La prima novità che ci fu offerta iersera dalla compagnia della città di Bari, preceduta dal buon successo di Roma, fu accolta piuttosto freddamente. Il pubblico, elegante e numeroso, applaudì con convinzione soltanto il second'atto, che è certo il migliore.

«La testa del prefetto» è una commedia politico-satirica che rivela certi retroscena elettorali e parlamentari. Non c'è però quello spirito scintillante e continuo che compensano spesso in lavori di tal genere la mancanza dell'interesse e della passione. L'autore ci presenta un presidente del Consiglio dei ministri opportunista anzichenò, che cerca di mantenere buoni rapporti con i vari gruppi parlamentari, naturalmente proteggendo «in pectore» gli uomini di parte governativa. Il conte Villadoro, antico compagno d'università del ministro, che vive con la famiglia in provincia, viene a chiedergli un posticino purchessia, tanto da poter prendere domicilio nella capitale. E il ministro, che confessa all'amico di non poter disporre di un posticino, lo crea «ipso facto» prefetto di Sogliago.

Nel second'atto troviamo il conte Villadoro, uomo retto ed onesto, impegnato in un'aspra lotta elettorale; malgrado la volontà esplicitamente espressagli da S. E. il ministro, lascia ampia libertà al partito democratico di far trionfare il proprio candidato in opposizione a quello governativo, perchè uomo di nessuna moralità. E quando gli uomini più influenti del collegio irrompono assieme al candidato nel gabinetto di lavoro del Prefetto, che ha tollerato e incoraggiato una dimostrazione favorevole al candidato democratico, egli grida loro in faccia: Le canaglie sono dentro e non fuori. E così si chiude l'atto applauditissimo.

Nel terzo il presidente dei ministri, irritato della sconfitta, è sul punto di far invalidare l'elezione del candidato democratico, ma ad un tratto gli viene lo scrupolo di poter compromettere la sua popolarità e di precipitare assieme al Prefetto. Con un abile discorso improvvisato - che prepara nel suo gabinetto - egli risponde vittoriosamente alle interrogazioni, dicendo di aver voluto far atto di libertà di coscienza schierandosi dalla parte degli onesti. Il Prefetto, di cui si voleva la testa, se la terrà ben salda... al suo posto e viene invece allontanato dal ministro il funzionario, che conosceva troppo bene il retroscena di quell'elezione.

Come si vede, la commedia è tutta politica; le donne, la moglie e la figlia del Prefetto, c'entrano appena di straforo, in una sola, pallida scena del second'atto. Certo questa commedia, che satirizza istituzioni sindacabili e la vita politica della capitale, perde parte del suo prestigio trasportata fuori del suo centro. La recitazione fu accurata. Emerse il Mascalchi nella parte del Prefetto, e il Butera in quella del presidente dei ministri. Efficace il Tovagliari nella piccola parte del comm. Salti, lo zelante funzionario che paga per tutti.

Questa sera «L'istruttoria», l'impressionante dramma di Henriot, e la brillante commedia «Gelosa» di Alessandro Bisson.

Domani una novità interessante: «I maggiolini» («Les hannetons»), di De Brieux, che piacque e fu replicata a Roma, Napoli e Milano.

Fenice. Iersera, dopo la replica dello «Straniero» di F. Lepelletier, fu recitata la nuova commedia in un atto e tre quadri di Oscar Bendiener: «Lo sconosciuto», tradotta dal tedesco da Gerolamo Enrico Nani. L'autore, arrivato ieri a Trieste, assisteva alla rappresentazione del suo lavoro, dopo il quale il pubblico lo volle risalutare quattro volte al proscenio fra i più calorosi applausi. Il Bendiener è anche autore di un altro recente dramma, molto applaudito testè tanto a Vienna, quanto sulle scene italiane, ove finora fu rappresentato: «Uomini e macchine», e fra breve avremo occasione di udire questo dramma nella nostra città, eseguito dalla compagnia Mascalchi, al Politema Rossetti. In quanto al drammetto «Lo sconosciuto», si tratta di questo: Gemma Calmè, in assenza del marito, riceve in casa il proprio amante, della cui vita ella ben poco conosce. Fu una vera passione che la gettò fra le braccia di lui, mentr'egli, dal canto proprio, invece, non considera quella relazione che come un'avventura, fra le tante. Egli viene infatti a prendere congedo da lei dovendo partire, e per liquidare la partita, secondo il suo punto di vista, offre alla signora un portafoglio con del denaro. Ma lei rifiuta sdegnosamente, irritata e offesa, e si ritira nella propria stanza. L'amante però quand'è rimasto solo, pone sulla scrivania una nota di Banca e se ne va.

Al quadro secondo due funzionari di polizia giungono inaspettatamente in casa della signora per perquisirne l'abitazione e per sottoporre lei ad un lungo e minuzioso interrogatorio. Una lettera anonima rivelò cioè alla polizia che un famoso falsario, da tanto tempo ricercato invano, ha dei convegni amorosi con quella signora e in quel giorno si è recato in casa sua. Si scopre allora la banconota (è una banconota da mille franchi) che la signora non aveva ancora veduta; la si giudica falsa e si incolpa Gemma Calmè di essere la complice del ricercato. Su lei grava quindi una terribile accusa e la minaccia d'un arresto; e ciò proprio mentre il marito sta per ritornare, giacchè un telegramma ha già preannunziato il suo arrivo. Uno dei due agenti di polizia rimane a sorvegliare l'alloggio. Un'amica di Gemma, molto leggerina e priva di scrupoli, viene a trovarla e si apprende allora che tutte e due sono state amanti dello sconosciuto (il quale, da buon avventuriero, ha parecchi nomi a sua disposizione) e che anche l'amica, ha ricevuto del denaro - senza punto rifiutarlo - che poi seppe esser falso. Come uscirà Gemma dalla sua situazione? come farà sapere che ella nulla sapeva di quella banconota? Riuscirà il suo tentativo di impietosire l'agente di polizia ricorrendo a qualsiasi mezzo pur di salvarsi? La commedia fino a questo punto è molto ben condotta e tiene il pubblico sospeso. La chiusa «provvidenziale» però, d'improvviso, ne rivela la artifiziosità, il mezzuccio, la «ficelle». Sopraggiunge il secondo agente di polizia, che viene a fare le sue umili scuse a «Gemma Calmè». L'autrice della lettera anonima si ravvide e confessò di aver agito per vendetta e per gelosia. (Ravvedimento invero poco probabile!). Inoltre si seppe che la banconota da mille trovata sulla scrivania non era punto falsa; era autentica! E «Gemma Calmè», liberata dal suo incubo, corre incontro al marito che arriva. Come si vede, il drammetto, pure interessando e tenendo avvinta l'attenzione dello spettatore, dinanzi ad un'indagine critica si sfascia. Perchè mai un avventuriero, un cavaliere d'industria e falsario posto nell'alternativa o di non pagare o di pagare con una banconota falsa scelga proprio una terza via: quella di pagare con una banconota buona è cosa che non riesce molto spiegabile, e che troppo evidentemente appare «voluta».

La signora Starace-Sainati, come sempre, espresse l'ansia e la paura con una straordinaria evidenza, con una espressività stupenda e fu acclamata lungamente. Recitarono assai bene anche la signora Gelich e gli attori Saltamerenda, Wan-Riel e Zoli.

* La farsa «Adele è incinta» di Enrico Beaujot, ha qualche intenzione satirica, ma è poca cosa.

* Questa sera lo spettacolo è in onore della gentile e bravissima signora Bella Starace-Sainati, un'attrice di vero valore, che per l'intuito, la penetrazione, l'efficacia e la sincerità delle sue interpretazioni si è subito imposta gagliardamente all'attenzione e all'ammirazione del pubblico. Non è a dubitarsi che una folla accorrerà a festeggiarla. Il programma, attraentissimo, comprende due drammetti di autori italiani: «Il mese mariano» di Salvatore di Giacomo e «La leggenda di Xoroff» di E. A. Berta. Si darà inoltre la replica dell'applaudita, finissima: «Passa la ronda».

Domani, sabato, altra serata interessante: la serata del concorso del «Grand Guignol». Si daranno le tre commedie prescelte, una delle quali, dal titolo «L'assassino», è d'autore triestino: Carlo L. Curiel.

Anfiteatro Minerva. La rappresentazione che la compagnia veneziana Corazza-Brizzi-Zago doveva dare iersera è stata sospesa causa l'incostanza del tempo. La stagione s'inizierà invece sabato sera con la brillante commedia «El manual del matrimonio».

Eden. Oggi si darà la serata d'onore del regisseur Carlo Maurice con un programma composto di dodici numeri, tra cui uno nel quale il Maurice eseguirà delle macchiette di sua specialità.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Teatro del popolo. Compagnia Mascalchi-Tovagliari. - Ore 8.15. *L'istruttoria,* 2 atti di Henriot. - *Gelosa!* 3 atti di Bisson.

FENICE. Compagnia italiana del Grand Guignol. - Ore 8.30. *Mese Mariano* 1 atto di S. Di Giacomo. - *Passa la ronda!* 1 atto di P. Francheville. - *La leggenda di Xoroff* 1 atto di E. A. Berta. - *Le operazioni del dott. Le Verdier* 1 atto di E. di Bassan.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale industriale)

Un accomodamento

Ieri fu trattata in prima udienza la vertenza insorta fra il manovale Antonio Zubin e l'impresa di costruzioni edili Enrico Risegari.

Antonio Zubin impetisce la ditta chiedendo corone 36, quale indennizzo di mancata disdetta e mercede non percepita.

L'attore dichiara di aver avanzata la petizione «perchè - dice - un sabato el paron no me ga pagado e mi son andado via, adesso domando el pagamento de le giornade che go fato e de quele che me spetta per el licenziamento».

Il convenuto osserva che l'attore fu sempre pagato puntualmente, soltanto in quel sabato, non avendo - dice - incassato ancora i denari, lo pregò di attendere.

Il presidente, cons. Brelich, propone un accomodamento, che viene accettato dalle parti, nel senso che il convenuto pagherà all'attore corone 30 e questi chiuderà la corrente settimana di lavoro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Carinthia» e «Trieste» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 64 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 81 pass., «Palacky» da Costantinopoli e Brindisi con 75 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 510 passeggeri; i pir. a.-u. «Biocovo» da Sebenico, «Zara» da Spalato e scali con 30 pass., «Josephine» da Fiume, «Zoe Cosulich» da Porto Nogaro, «Notre Dame de Lourdes» da Spalato, «Szapary» da Marsiglia e Fiume; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 19 pass.

Partirono: i pir. del Lloyd «Castore» per Zante e i porti della Soria, «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Thetis» per Prevesa, «Habsburg» per Alessandria, «Silesia» per Kobe, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» per Costantinopoli, «Spalato D.» per Metcovich, «Vila» per Metcovich, «Teresa» per Fiume, «Lapad» per Gioia Tauro, «Tisza» per Fiume, «Napried» per Galatz; il pir. italiano «Montebello» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Eros» arrivò il 25 a Kherson; «Marina» partì il 26 da Grangemouth per Gravosa; «Sabbia» da Braila arrivò il 26 ad Anversa; «Olga» da Saigon arrivò il 22 a Suez; «Nador» il 23 a Gibilterra; «Proteo» partì il 27 da Costantinopoli per Anversa; «Nagy Lajos» il 24 da Patrasso per Londra; «Zichy» il 25 da Bordeaux per Malta; «Balaton» il 25 da Swansea per Venezia; «Bathory» il 24 da Londra per Malta; «Szell Kalman» il 25 da Cardiff per Venezia; «Gradac» il 22 da Glasgow per Trieste; «Immacolata» il 25 da N Shields pure per Trieste; «Duna» passò Gibilterra il 24 diretto a Venezia; «Sergi» passò Ushant il 22 diretto a Trieste; «Franconia» passò Gibilterra il 23 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Gisella» proseguì il 26 da Madras per Suez; «China» il 26 da Hongkong per Saigon; «Melpomene» il 26 da Rio Janeiro per Santos.

LE ELEZIONI COMUNALI A DIGNANO

Vittoria liberale anche nel I corpo

Dignano, 27. Quantunque non ci fosse lotta, gli elettori del primo corpo vollero compatti portare il loro voto ai candidati del partito liberale. Con 66 voti riuscirono eletti a rappresentanti i signori: Livio Benardelli, Giovanni Debetto fu Giovanni, Giuseppe Ferro fu Antonio, Giulio Franzin, Giacomo Giachin fu Matteo; Andrea Hödl, Antonio Meden fu Michele, dott. Domenico Sbisà, Oscarre Sossich, Carlo Vitturi; sostituti: Giovanni Codacovich, pittore, Guido Marchesi, Antonio Moscheni fu Lorenzo, Francesco Pastrovicchio fu Andrea e Lorenzo Basso.

Le elezioni sono finite, e questa volta si spera che l'amministrazione sarà duratura; le persone che comporranno la nuova Rappresentanza danno tutte affidamento che il paese verrà retto coscienziosamente e che molti problemi verranno finalmente risolti.

Cassa rurale di Albona

Albona, 25. Domenica questa Cassa rurale tenne la sua adunanza generale. Dopo che il direttore sig. Francesco Millevoi comunicò di essersi recato a Parenzo ad un'adunanza della Federazione, e dopo aver ringraziato i membri di Direzione della Cassa rurale per il loro zelo e per lo scrupolo che mettono nel concedere mutui, e il segretario per il lavoro indefesso prestato, diede la parola al caposindaco sig. R. Pillat, il quale, nella sua relazione, rilevò che nel 1908, sebbene entrato appena nel suo secondo anno di esistenza, il Consorzio aumentò di 11 soci, ebbe un giro di denaro di corone 345.814.29, cioè cor. 173.140.70 d'introito e cor. 172.673.59 di esito, i depositi arrivarono a cor. 169.491.20; il conto prestiti fu di cor. 6.602.80; l'importo messo a frutto presso la Federazione di Parenzo alla fine dell'anno ammontava a cor.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Filiali: Trento, Rovereto e Spalato
S'INCARICA DI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Conti correnti e Conti bancogiro
Incassi di cambiali, Documenti, Coupons ecc.
Acquisti e vendite di Valori, Divise e Valute
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio 3 3/4 % l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento.
(NB. Non 4%, come stampato erroneamente nel „Piccolo" di ieri)
Sovvenzioni sopra valori, merci, navigli. - Apertura di credito all'estero. - Lettere di credito. - Sezione Depositi. - Celle di sicurezza.
Custodia di valori, oggetti preziosi in pacchi chiusi.
Amministrazione di depositi.
Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo

Teatro di Varietà „EDEN"
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
OGGI VENERDI alle ore 8.30 pom.
SERATA D'ONORE
del regisseur
CARLO MAURICE
che si è acquistato le simpatie del pubblico. Egli si produrrà in alcune macchiette di sua creazione.
SI SVOLGERÀ L'INTERO PROGRAMMA SENSAZIONALE
il più bello sinora avuto
SERVIZIO DI RESTAURANT E PERMESSO DI FUMARE

ERMANNO ZELLER
Tappezziere-Decoratore
TRIESTE
Piazza S. Caterina N. 3
si raccomanda alla spettabile clientela per qualsiasi lavoro e riparazione concernente il suo genere, come pure per tutti gli articoli da letto. Deposito suste, materassi, cuscini, coperte imbottite, coperte di lana, biancheria da letto, tralicci, ecc. ecc.
LAVORAZIONE SOLIDA - SISTEMI MODERNI.
PRONTA ESECUZIONE - PREZZI MODICISSIMI

VENDESI
Arredamento completo
Negozio Gomme
ed Istrumenti chirurgici.
Corso 29.
Reithoffer's Söhne

Via Sanità N. 16, II
Salone Parigino di Busti
— di —
Elvira Minzi

l'unico premiato a Trieste all'esposizione d'abbigliamento con la medaglia di argento dello Stato, la più alta onorificenza per la
CREAZIONE
e CONFEZIONE
— di —
BUSTI
su misura, di forma francese, secondo le norme dell'igiene
Via Sanità N. 16, II piano

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria-Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

Rara occasione. Sono arrivate
10.000
paia di CALZE FINE
a 32 e 40 centesimi
Unico a Trieste per prezzi miti e qualità buona.
Provare per accertarsi.
Bazar Corso 41.

Una folta capigliatura
si ottiene solamente col
Petrocaptol

SOLIDITA ESATTEZZA
Catene d'oro e d'argento
OROLOGI D'OGNI GENERE
GIACOMO ZERKOWITZ e FIGLIO
CORSO 15
DA REGALO E DI PRECISIONE
CONVENIENZA DURATA
Regolatori d'ogni stile

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
Specialità Stoffe grigie in bianco e nero in tutte le gradazioni
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione
con e senza furgoni
Eseguisce Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci, imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ample garanzie. Prezzi miti.

104.582.27, il debito si riduce a sole cor. 380, mentre l'utile netto dell'annata fu di cor. 285.56, il quale, aggiunto a quello del 1907, formerà l'inizio di un fondo di riserva, che conta ora cor. 420.19. Accenna ai riscontri di cassa fatti dalla commissione a più riprese durante l'anno e nei quali si trovò la massima esattezza nella tenitura dei registri e nelle operazioni di cassa. Si approvarono quindi il resoconto ed il bilancio pro 1908, si rielessero due membri della Direzione e due della Commissione di sindacato, estratti a sorte per lo spirare del biennio, e si elesse a membro della Direzione, in sostituzione di uno degli uscenti, il sig. Eduardo Vorano. Si elevò la cifra dei mutui a cor. 4000, si accordarono rimunerazioni al segretario ed al fattorino; infine si fissò a cor. 1 l'ammenda da infliggersi ai soci che non intervengono, senza giustificati motivi, alle adunanze generali.

Camera di Commercio di Fiume

Fiume, 26. La nostra Camera di commercio e d'industria si radunò a seduta stasera alle 6, sotto la presidenza dell'on. Meynier. Esaurite le comunicazioni, si elesse delegato alla consulta in affari doganali l'on. A. Wallusnigg; fu presa a notizia la stipulazione concordata fra i commercianti in cereali e legumi, per la modificazione di un uso di vendita di questo prodotto; si decise di attendere proposte concrete prima di dare un parere circa il progetto d'istituzione di un ufficio centrale delle Camere di commercio; si appoggiò un atto della Camera di commercio di Arad, per la revisione delle attuali disposizioni di legge sul controllo dei vini; infine fu approvato di rimettere un memoriale al Ministero del commercio circa la necessità della costruzione di due cavalcavia ferroviari sul viale Deak e in via Volosca. A questo proposito l'on. Wallusnigg lamentò che nella conferenza meritoria tenutasi al r. Governo, e alla quale intervenne in qualità di delegato della Camera, non si sia fatto uso che delle lingue tedesca, ungherese e croata, mentre la lingua italiana fu ignorata. Egli perciò non firmò il verbale della conferenza, dichiarando in quella vece di rimettersi ai decisi presi in proposito dal Consiglio comunale. Udita, in ultimo, una mozione dell'on. Wallusnigg, in cui si domanda maggiore cautela nella concessione industriale a stranieri, la seduta fu levata alle 7.30.

Cambio di vocale.

Senza Bülow: Andarmene dovrò,
Lo capisco benissimo,
Se il *totale con l'e*
Ho *totale con l'o.*

Spiegazione del giuoco precedente:
ETADE. DATE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città civ. N. 4 e 6 di via Risorta per cor. 24.000 e civ. N. 9 di via Donota per cor. 8000.

Mutui.

Cor. 120.000 al $4^3/_4\%$ a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 641.—, Staatsbahn 731.75, Alpine 644.75, Lotti turchi 187.50. - La borsa di Berlino chiude ferma, Credit 201.40 (200.50), Disconto 186.60 (186.—)

Parigi apertura dell'Italiana 104.85 poi sino —.—. Chiusa francese 97.77 (97.80), Italiana 104.90 (104.85), Spagnuola 98.80 (98.75), Banche Ottomane 727.— (726.—) Rio Tinto 1966 (1975), Lotti turchi 174.75 (175.25).

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.20 a 95.45, Italia 94.55 a 94.90, Banconote italiane 95.55 a 95.90, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 96.35 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.10 a 93.40, Credit 638.25 a 640.25, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 727.— a 729.—, Lombarde 109.50 a 111.50. Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 27, Chiusa. Rendita francese 3% 97.77, Rendita ital. $3^1/_2\%$ 104.90, Rend. Spagnuola esterna 98.80, Azioni Banca ottomana 727.—

Parigi 27, Chiusa. Ferrate austr. 790.—, Lombarde 117.—, Rendita Turca unif. 93.15, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.65, Rend. ungh. in oro 4% 93.55, Länderbank 484.—, Lotti turchi 174.75, Banca di Parigi 16.30, Meridionali ital. 705.—, Azioni Rio Tinto 1966.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 85—, Lombardi $4^1/_2$, Argento $24^1/_8$, Rendita Spagnola 98—, Italiana $103^1/_2$, Cambio su Vienna 2424. Sconto di piazza $1^7/_{16}$.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.30, Ferrate dello Stato 158.60, Lombarde 17.30.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per maggio —.—, per settem. 32.50, per dicembre 31.50, per marzo 31.60.

Havre 27, (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per settem. 43.25.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato staz.o. Tendera in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 574/100, Maggio-Giugno 573/100, Giugno-Luglio 574/100, Luglio-Agosto 580/100, Agosto-Settembre 578/100, Settembre-Ottobre 576/100, Ottobre-Novembre 575/100, Novembre-Dicembre 574/100, Dicembre-Gennaio 574/100, Gennaio-Febbraio 574/100.

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 66.50, per giugno 66.50, luglio-agosto 66.50, settembre-dicembre 67.50. fermo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 18.50, per giugno 18.75, per luglio-agosto 18.75, settembre-dicembre 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 26.85, per giugno 27.30, per luglio-agosto 26.75, per settembre-dicembre 24.65. fermo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.20, per giugno 34.55, per luglio-agosto 33.10, per settem.-dicem. 32.40. ferma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 42.25, per giugno 42.50, luglio-agosto 43.25, settembre-dicembre 40.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 28.—28.25 calmo, bianco per mese corr. $31^3/_8$, per giugno 31.50, per luglio-agosto 31.75, ottobre-gennaio 29.50. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 27. (Chiusa) Per maggio 10.70, per giugno 10.65, per luglio 10.70, per agosto 10.75, per settembre $10.62^1/_2$, per ottobre 10.10. staz.o

Londra 27. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. $10^{11}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	29	Caricazione
1 a	Matyas Kiraly	27	»
1 b			
3	Brescia	29	Scaricazione
6	Semiramis	3	»
9	M. Immacolata	31	»
12 a	Aquila	29	Caricazione
12 b	Flink	29	»
13 a	India	27	»
13 b	S apary	28	Scaricazione
14	Vei. Aspasia	28	»
17	Sapho	28	Caricazione
21	Maria Teresa	31	Scaricazione
22			
23	Vorwaerts	29	»
24	Georgia	28	Caricazione
25	Ravenna	29	Scaricazione
Molo I	Lucia	2	»
» II	Amphitrite	29	Caricazione
» IV	Dan	29	Scaricazione
» IV	Ruggero di Flores	4	Caricazione
0	Filippo Artelli	29	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

I NOSTRI CAPELLI

Il metodo finora usato per l'igiene dei capelli, consiste, di solito, nell'inumidire al mattino la testa con un liquido alcoolico, la cosidetta lozione per capelli, suddividendo poscia il liquido nei capelli con le mani, e lasciandolo poi evaporare. Dopo questa operazione, si è di solito assai soddisfatti, si fa una bella divisa, e si crede, con ciò, di aver fatto tutto il possibile per far crescere e conservare i capelli.

Questo sistema di curare i capelli non ha alcuno scopo, e ciò lo comprende chiunque osservi in quali condizioni si trova la cute capillare, come sono piantati i capelli, e come ha luogo la loro caduta nella maggior parte dei casi.

Il capello emerge, come ognuno avrà già visto nelle illustrazioni, da una depressione della cute, il cosidetto follicolo, il quale circonda il capello, come il guanto circonda il dito. Sul bordo superiore di questa cavità si trovano delle piccole glandole sebacee, le quali ingrassano il capello. Questo sapiente meccanismo esiste ovunque sulla pelle umana, la quale viene anch'essa provvista permanentemente di un leggerissimo strato di grasso, il quale la rende morbida e la difende dalle influenze esterne.

Ma questo grasso viene assai spesso prodotto troppo in abbondanza, tanto sulla pelle, quanto sulla cute, e naturalmente deve depositarsi in qualche sito. Questo grasso essica; sulla faccia e sulle mani, dove questo eccesso, combinato col sudiciume, diventa facilmente visibile, lo si elimina lavandosi col sapone. Sulla cute capillare, invece, dove questi depositi non sono così evidenti, essi si accumulano sempre di più, e formano assai presto, con l'aiuto dei capelli, che sono specialmente adatti a ricevere molta polvere, dei grossi strati, che influiscono dannosamente sulla crescita dei capelli.

Ciò è veramente così naturale, che si deve meravigliarsi come soltanto pochi individui ne tengano conto.

Da tutto ciò risulta chiaramente che, volendo mantenere sani i propri capelli per lungo tempo, questi strati grassi devono essere eliminati il più spesso possibile, affinchè i capelli non siano impediti nella crescita, ed abbiano, per modo di dire, dell'aria e della luce.

Versando, quindi, su questi strati grassi, che si trovano sulla maggior parte delle teste, un liquido alcoolico (lozione per capelli), ha luogo il seguente processo chimico: Il liquido alcoolico scioglie il grasso laddove viene in contatto con esso, formando una specie di emulsione grassa. Soffregando quindi con le dita questo grasso sciolto sulla testa, non si ottiene altro che di rimuovere questo strato grasso, che si voleva eliminare. Dopo alcun tempo il liquido evapora, lo strato grasso rimane sulla testa, ed è anzi più compatto di prima, e così i capelli si trovano allora in condizioni peggiori.

Facendosi un concetto esatto di questa circostanza, che del resto ognuno potrà controllare facilmente sulla propria testa, si comprenderà senz'altro che non vi è che un solo mezzo per curare i capelli e la cute, cioè semplici lavaggi della testa, con un sapone adatto.

Sapendo inoltre che i suddetti strati grassi formano un eccellente terreno nutritivo per lo sviluppo dei parassiti patogeni, produttori di malattie della pelle, favorendo così maggiormente la caduta dei capelli, si farà bene ad adoperare un sapone con un'aggiunta antisettica, la quale impedisce lo sviluppo dei parassiti.

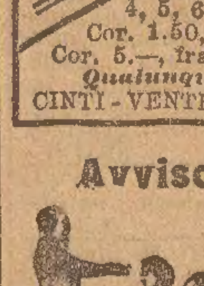
Fra tutte le aggiunte di questo genere, com'è universalmente conosciuto, il catrame si è confermato come mezzo addirittura sovrano. Esso agisce come antisettico, ed ha, inoltre, la notevole proprietà di eccitare l'attività della cute capillare, e con ciò la crescita dei capelli. Malgrado queste proprietà assai apprezzate in medicina, il catrame non ha mai potuto finora entrare nell'uso comune, essendo il suo odore a molti addirittura insopportabile; inoltre i soliti preparati del catrame, come si trovavano fino ad ora in commercio, producevano, in molti casi, delle azioni irritanti assai spiacevoli.

Per questi motivi, da molti anni si sono fatti numerosi studi, allo scopo di trasformare il catrame in modo da renderlo adatto a tali usi, e si è riusciti finalmente ad ottenere un preparato del catrame quasi inodoro, esente di qualsiasi azione secondaria sfavorevole. Questo preparato, chiamato Pittylene, forma, unito ad un sapone liquido, assai blando, il Pixavon, e così fu creato finalmente il preparato di catrame, lungamente ricercato, per i lavaggi della testa.

Il Pixavon scioglie con facilità la forfora ed il sudiciume della cute capillare, da una magnifica schiuma che si può facilmente eliminare con semplici risciacquature. Possiede un odore assai simpatico, ed agisce, pel suo contenuto di catrame, contro la caduta dei capelli, dovuta a parassiti. Già dopo pochi lavaggi col Pixavon ognuno si convincerà della sua azione benefica. Si può, senza dubbio, considerare il Pixavon come il mezzo ideale per l'igiene dei capelli.

Il prezzo di un flacone di Pixavon, sufficente per dei mesi, è di due corone e mezza. In vendita presso tutti i farmacisti, droghieri e profumieri. Tutti i migliori parrucchieri eseguiscono dei lavaggi al Pixavon. L'attuale stagione è specialmente indicata per incominciare i lavaggi.

Articoli igienici in qualità insuperabile. M. Gàl TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo antecipato.
Qualunque Articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

Avviso interessante.

Consulti per qualunque domanda d'interessi particolare e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desidera sapere, ed inviare Corone sei in lettera racc.o cart. vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino, 18, p. p. Bologna

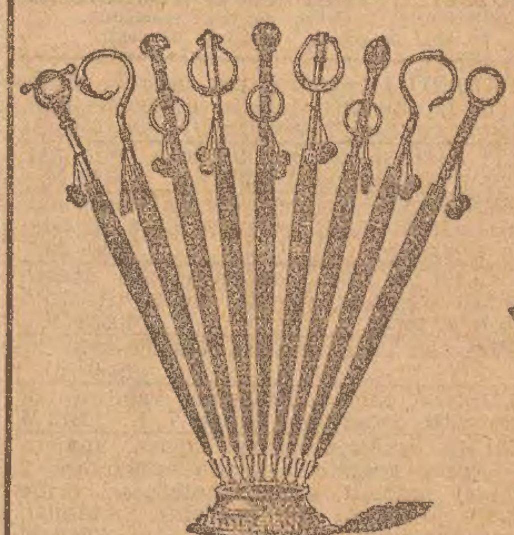
Per la Cresima!

SPECIALI ARRIVI:
Orologi d'oro e d'argento con la massima garanzia.
Catene d'oro e d'argento
Anelli, Orecchini con e senza diamanti
Ciondoli, ecc. ecc.
Prezzi mitissimi, già marcati.
ACQUISTI E SCAMBI.
Nuovo Negozio G. KEHIAYAN, Corso 23

Contro il sudore ai piedi e alle mani
è l'unguento „Formaldehyd"
del farmacista BERNATZIK, il mezzo migliore e più sicuro, esperimentato dalla clinica. Fa cessare istantaneamente l'odore, e la guarigione è certa. E' il miglior preservativo contro la umidità dei piedi e raffreddori. Preparazione e spedizione per la provincia: «Bernatzik's Salvator - Apotheke, Mödling presso Vienna. Vendesi in quasi tutte le farmacie. Spedizioni postali verso invio di Cor. 1.20 per tubetto, 2 tubetti franco di spese postali Cor. 2.—, verso rivalsa 50 centesimi in più. — Istruzione sul modo di usare l'unguento, in tutte le lingue. Si domandi espressamente «Unguento Formaldehyd» di Bernatzik. Deposito a Trieste: FARMACIA J. SERRAVALLO, FARMACIA ROVIS-

DI GIORNO IN GIORNO
nuovi arrivi
— in —
Guarnizioni
per vestiti da signora
di recentissima moda
Scelta favolosamente grande
— in —
Fondi di merlo per Bluse
da 80 cent il metro in poi
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9.
Prezzi fissi — Telefono 498

TERME ROMANE MONFALCONE
Temperatura costante 38-40° - Stagione 1. Giugno fine Settembre.
Stabilimento ingrandito - 40 stanze - Massimo comfort - Medico dirigente Dr. G. de Cambi

PER PROSSIMO TRASLOCO

LA FABBRICA OMBRELLI PAOLO MINOLA CORSO N. 22
VENDE
TUTTI GLI ARTICOLI
con
GRANDI RIBASSI

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO
Via Lazzaretto vecchio, 41

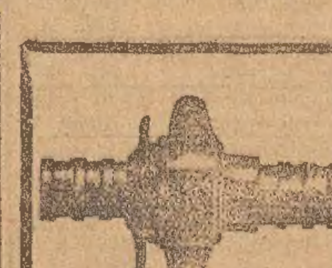
Prima pistola del mondo automatica a cerniera
Pistola tascabile „STEYR"
M. 1909
fabbricato di precisione della Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
In vendita presso tutti i negozi di armi ed armainoli.

No. 4711 **Acqua di Colonia**
la migliore
per la carnagione e per la pelle!

Alcune goccie di „acqua di Colonia N. 4711" nell'acqua da lavarsi o in quella per bagno hanno efficacia benefica e stimolante, rendono la carnagione fresca, rosea e la pelle delicata e morbida.
Genuina soltanto con la marca No. 4711
su etichetta bleu-dorata
protetta dalla legge in tutti gli Stati.
FORNITORE DI MOLTE CORTI.
Ditta fondata nel 1792.

GIOVANNI BIANCHI Via S. Caterina 6 Telefono 2131.
AUTORIZZATO LAVORATORIO
per Impianti elettrici, Luce, Sonerie, Telefoni, Parafulmini, Motori, Ventilatori ecc.
Occasione: Grande assortimento frangie in perle per lampadari.

LA NUOVA
IMPRESA PER SOLENNITA' FUNEBRI
con ufficio Via Vincenzo Bellini 13 - Telefono 1402
a fianco la chiesa di S. Antonio nuovo
fornita a nuovo d'un ricco Parco funebre con annesso deposito e vendita candele all'ingrosso e al minuto, è in grado di assumere a prezzi miti qualunque funerale.
Devotissima LA DIREZIONE


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BRAVA domestica, cuoca, cameriera, servitore offronsi Trieste e fuori. Rivolgersi via Nuova 47. 10587 A

CUOCA brava cerca posto in restaurant, per fuori. Via Stadion N. 10, porta 19. 10540 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA a ore, cercasi con buone referenze. Via S. Giovanni 2, III, porta 6. 10552 B

CUOCA, sottocuoca, direttrice hotel, cameriera primario restaurant, domestiche, lavandaia, cerca Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 10546 B

CAMERIERA con perfetta conoscenza lingua tedesca cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Pietà 18. 4649 B

CUOCA ottima cucina all'italiana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4595 B

DOMESTICA cercasi prontamente, media età, con buoni attestati. Via Barriera vecchia 11, primo piano. 4553 B

DONNA due ore la mattina cercasi. Via Nuova 9, quarto. 4562 B

DOMESTICA cercasi piccola famiglia. Via Gatteri 20, secondo. 4606 B

DONNA servizio onesta, garantita cercasi. Via Ponterosso 3, terzo, destra. 12808 B

DONNA servizio cercasi. Via Ruggero Manna 3, quarto. 4628 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Rivolgersi in via Alessandro Volta N. 14, IV, sin. 4491 B

GIOVANE balia sana cercasi prontamente. Via Parini N. 2, quinto. 10534 B

GIOVANE cuoca italiana cercasi; presentarsi S. Lazzaro N. 7, primo; dalle 3 alle 5. 4604 B

PRESTASERVIZI cercasi. Galilei 6, primo, porta 5. 4559 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi per alcune ore giornaliere. Acquedotto 79, porta 6. 4543 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giorgio Vasari N. 4, terzo piano. 4567 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Via dell'Orologio N. 6, III. 13812 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per due persone dalle 8 alle 12. Saverio Mercadante 1, II, porta 39. 4615 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi; orario da combinarsi. Stadion 27, III. 10542 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, brava, onesta, cercasi. Via Nuova 22, I. 10592 B

RAGAZZA, cercasi per lavori domestici. Via San Giacomo 7, secondo (Corso). 4499 B

RAGAZZETTA cercasi condurre passeggio bambina 18 mesi durante il pomeriggio, corone 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4603 B

RAGAZZETTA bambinaia cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 4633 B

RAGAZZA pulita per portare bambino a passeggio cercasi. Via Boschetto 6, p. 11. 10533 B

RAGAZZA slava o tedesca sappia italiano cercasi piccoli servizi, sorvegliare bambina. Indirizzo Piccolo. 7541 B

RAGAZZA cercasi per uso osteria. Via Valdirivo N. 38, trattoria. 10504 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Ireneo 3, secondo piano. 4554 B

RAGAZZA per bambina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4570 B

RAGAZZO pasticcere cercasi. Farneto 13. 4556 B

RAGAZZETTA tenere bambino dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4547 B

RAGAZZETTA cercasi per bambino. Carducci 12, porta 17. 4585 B

SERVETTA friulana dai 12-14 anni cercasi per piccola famiglia. Via Risorta 1, secondo, porta 10. 10526 B

SERVETTA oppure ragazza prestaservizi, cercasi per intera giornata. Piccardi 10, porta 1. 10559 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, perfetto corrispondente italiano offresi per 1. luglio. Offerte Piccolo sub «Luglio 10518». 10518 C

DISTINTA signora italiana, vedova, cercherebbe posto quale dama compagnia o governante presso agiata famiglia, viaggerebbe anche. Foscolo 6, III piano, Maria. 10275 C

FALEGNAME cerca posto magazzino oppure quale fattorino. Offerte Piccolo «Falegname 4622». 4622 C

PIANISTA offresi istruire eventualmente suonare. Corso 41, primo, scala sinistra. 10285 C

PRATICANTE tedesco cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 4634 C

RAGAZZA offresi per negozio quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 4314 C

RAGAZZA offresi per scrittorio, portare lettere conti, incassare. Indirizzo Piccolo. 4313 C

RICAMATRICE finissima cerca commissioni casa per negozi e privati. Specialità corredi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4539 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco offresi per scrittoio. Offerte «Giuseppina 10517» Piccolo. 10517 C

SIGNORINA ventenne offresi quale venditrice, cassiera, fu in un negozio per sette anni. Offerte «Svelta 20» al Piccolo. 10536 C

SIGNORINA di bella presenza, che parla tre lingue del paese, offresi quale venditrice o cassiera. Offerte sub «Attiva 35» al Piccolo. 10550 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori scrittoio, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata, cerca posto. - Gentili offerte sub «Modesta 21» al Piccolo. 10551 C

SARTO rimoderna, pulisce vestiti per uomo e ragazzi, prezzi modici. Via Lavatoio 5, III, sinistra. 4611 C

SARTA bambini, rimoderna vestiti, giornata cor. 1.20. Offerte «Bambini 4625» Piccolo. 4625 C

TEDESCO ventunenne, attivo, corrispondente tedesco, italiano cerca migliorare. Offerte sub «Tüchtig und Strebsam 4642» Piccolo. 4642 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE doganale e pratico lavori Puntofranco viene cercato da locale ditta in spedizioni. Offerte sub «A. B. 10538» Piccolo. 10538 D

ABILE calzolaio cercasi. Via Acquedotto 27, Argese G. 4565 D

ABILI operai stuccatori cercansi prontamente. Rivolgersi Palazzo Credit, Pirovano. 4563 D

APPRENDISTA meccanico installatore cercasi. Iesch, via Massimo D'Azeglio 3. 10590 D

BONNE francese oppure tedesca semplice cercasi per distinta famiglia con due ragazzine che recasi presto in villeggiatura. Scrivere offerte pretese «Casella N. 47» posta via Stadion. 4609 D

DUE mezze lavoranti sarte donna cercansi. Piazza Leonardo da Vinci 2, terzo. 10547 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Boschetto 48, angolo Rossetti. 10610 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Stadion 7, quarto. 10563 D

ISTITUTRICE-bonne, italiano, piano, possibilmente tedesco, per due fanciulle, cercasi provincia; referenze, attestati, fotografia pretese sub «Onesta 10435» Piccolo. 10435 D

LAVORANTI bravissime sarte donna cercansi. Machiavelli 3, quarto; Savio. 4639 D

LAVANDAIE cercansi. Hotel de la Ville. 10548 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Orologio 4, II. 10531 D

MEZZO giovane pratico manifatture cercasi. G. Pekich, Barriera vecchia 39. 4653 D

MEZZE lavoranti e lavorante sarte donna e garzona cercansi. Farneto N. 38, I p. 4594 D

MEZZO lavorante pittore, capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 4540 D

OPERAI meccanici e fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4477 D

PRATICANTI manifatture cercansi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 4548 D

PRATICANTE con bella calligrafia, che conosca l'italiano e il tedesco, viene cercato da primaria ditta. — Offerte sub «Spedizioni 10572» fermo posta. 10572 D

RAGAZZI e ragazze cerca macelleria Nicolò Wenghersin, via Piccardi 28. 10584 D

RAGAZZETTA per pulire scrittoio e far strade, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4637 D

RAGAZZA semplice per scrivere italiano, tedesco, quarantenne cercasi a giornata. Agenzia Becher, via Caserma 16. 4575 D

SECONDO cameriere per bordo, che parli tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4654 D

SARTA donna capace, cercasi prontamente. Via Boschetto 48, primo. 4641 D

STIRATRICE cerca garzona. Via Olmo 1 A, quarto, porta 21. 10571 D

SARTA in casa, bene raccomandata, che lavori sola ed abbia buon taglio, cor. 3 al giorno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4618 D

SERVO d'ufficio viene cercato da primaria ditta, indispensabile parli italiano e tedesco, preferito pensionato. Abitazione nell'ufficio. Offerte Piccolo sub «E. D. G. 4589». 4589 D

SARTA da uomo cercasi prontamente. Rossetti 17, terzo. 10522 D

VIAGGIATORE che visita spesso commestibilisti Istria cercasi per articolo di grande consumo. Buona provvigione. Offerte con indicazione per quali case viaggia attualmente sub «Istria 10514» Piccolo. 10514 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA camera ammobiliata affittasi. Via delle Poste 4, porta 6. 10544 E

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 10474 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, p. 10. 10480 E

CAMERETTA vuota, affittasi prontamente persona sola. Francesco Assisi 15, secondo. 4614 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta piccola, distinta famiglia, una, due persone, ottimo costo, pulizia, tranquillità. Bachi 6, porta 16, (angolo Acquedotto). 10589 E

CAMERA ammobiliata, affittasi subito. Via Boschetto N. 19, pianoterra. 10573 E

CAMERA grande, con due letti, affittasi. Piazza Goldoni 10, secondo. 4632 E

CAMERA ammobiliata affittasi con o senza costo. Giuseppe Gatteri 28, primo. 10595 E

CAMERA bene ammobiliata e cameretta vuota affittansi. Via Boschetto 42, secondo, sinistra. 10541 E

CORONE 17 cameretta ammobiliata, davanti, eventualmente uso cucina affittasi. Farneto 34, secondo. 10520 E

CAMERA bellissima, ariosa, uno, due signori affittasi. Carradori 16, IV, destra. 10521 E

CAMERA ammobiliata affittasi, piccola famiglia, unico subinquilino. Bachi 3, II. 10519 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Belvedere N. 16, secondo piano, porta 15. 4592 E

CAMERA, camerino, splendida vista mare, eventualmente costo affittansi. Via Economo 8, primo. 4538 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 4569 E

CAMERA ammobiliata, davanti affittasi 1. giugno. Farneto 68, porta 11. 10530 E

DUE grandi stanze vuote, una davanti con due finestre, d'altra interna affittansi uso scrittoio per agosto. Indirizzo Piccolo. 2796 E

DUE grandi stanze vuote, una davanti con due finestre, altra interna affittansi uso scrittoio, per agosto. Indirizzo Piccolo. 4434 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per uno, due signori, affittasi. Via Sebastiano 4, secondo. 4521 E

STANZA grande, bellissima, ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, porta 27. 4395 E

STANZA, stanzetta ammobiliate bellissime affittansi. Pondares 6, I. 4279 E

STANZE bellissime, affittansi, costo ottimo ricevono signori. Machiavelli 3, terzo. 10545 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi corone 13. Sorgente 3, primo, interno, sinistra. 4607 E

STANZA bella, ammobiliata, con gas, affittasi. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 10588 E

STANZA ammobiliata, grande, chiara, affittasi prontamente. Largo Santorio 2, secondo. 4640 E

STANZA bella, affittasi prontamente. Via San Francesco 15. 4643 E

STANZA, ingresso libero, bene ammobiliata, prezzo conveniente, affittasi. Stadion 10. 10565 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 4612 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Grande 7, porta 27, sopra Caffè Specchi. 10574 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. San Lazzaro 7, portinaio. 10575 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Rivolgersi via Giacinto Gallina 4, ombrellaio. 10579 E

STANZA vuota, affittasi. Kandler 11, I p., porta 3. 4631 E

STANZETTA ammobiliata, vista mare, costo, affittasi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 12810 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata affittasi. Valdirivo 11, primo, destra. 4644 E

STANZA ammobiliata affittasi. Acque 22, piano quinto, porta 18. 10597 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 11, mezzanino, vicino Stazione Meridionale. 10535 E

STANZA affittasi, possibilmente a persona tedesca. Acquedotto 50, primo piano. 4629 E

STANZA cor. 28, stanzetta cor. 16, cameretta cor. 12, ammobiliate o vuote, ingresso libero, affittansi prontamente, un letto anche signorina. Madonna mare 18, secondo. 4557 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa affittasi. Via Montfort N. 6, mezzan. 4578 E

STANZA bella affittasi prontamente; escluso donne, presso signora sola. Ireneo 5, porta 6. 4581 E

STANZE ammobiliate, una ingresso libero affittansi. Via Barriera 19, III, porta 18. 4584 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Emilia nata **Morpurgo** consorte, in unione ai figli **Giusto, Estella, Camillo Perugia** e **Margherita Loria-Perugia**, alla nuora **Gina Perugia-Modena**, al genero **Edmondo Loria** ed ai nipotini **Aldo** e **Guido Loria**, straziati dal più profondo dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti che il loro amatistimo ed indimenticabile Capo

Cav. EMILIO CAMERINI

Segretario della Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà

passò a miglior vita questa mattina alle 4 dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle adorate spoglie avrà luogo Venerdì 28 corr. alle 5 pom. direttamente al Cimitero, partendo il convoglio funebre dalla via Stadion N. 12

TRIESTE, 27 Maggio 1909.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La **DIREZIONE** della **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** compie, profondamente addolorata, il mesto ufficio di comunicare il decesso ieri avvenuto del **Segretario della Direzione** signor

Cav. EMILIO CAMERINI

il quale per ben 56 anni dedicò alla Compagnia tutta la sua assidua e valente operosità. La Direzione della Compagnia serberà sempre grato ricordo di questo suo affezionato collaboratore.

TRIESTE, 28 Maggio 1909.

---

†

MARIA DAVIDOVICS

dopo lunghe sofferenze, spirava oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Il marito **Giovanni**, i figli **Antonio** (assente), **Francesco, Giuseppe** (assente), **Rodolfo, Erminio, Anna, Gisella** e **Stefania**, anche a nome delle nuore e dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo cordoglio, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 29 corr., alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 27 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Eugenia ved. Bonetti-Koschier

venne oggi rapita all'affetto dei suoi cari.

A nome pure degli altri congiunti, i sottoscritti partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Maggio 1909.

MATILDE ved. KOSCHIER madre — **ELVINA** figlia — **EMILIO** (assente) fratello — **MARIA** e **ADELE NASSO** sorelle

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

L'inconsolabili genitori VITTORIO e GISELLA nonchè i fratelli VITTORIO, IDA e MARIA unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano agli amici e conoscenti la morte dell'amatissima

ADALGISA IACOPICH

di mesi 13, avvenuta ieri 27 alle ore 5½ ant., dopo breve ma penosa malattia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato alle ore 10.30 ant.

TRIESTE, 28 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

UNA, due eleganti stanze affittansi, eventualmente pensione. Ruggero Manna 3, portiere. 10391 E

1. Luglio affittasi stanza elegantemente ammobiliata, signora sola vedova, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4588 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ariosa grande, comodo cucina cercasi per coniugi ragazzina vicinanze S. Giusto, preferibile campagna. Offerte «Nane» Piccolo. 4368 F

DUE stanze, con uso cucina, cercansi per famiglia con bambini per circa un mese, anche fuori città, campagna. - Offerte «Urgente 4534» Piccolo. 4534 F

STANZA bella, elegante, eventualmente ottimo costo, cucina indifferente cerca distinto giovane tedesco, presso signora o piccola socievole famiglia; unico subinquilino. Gentili offerte sub «Unico» Piccolo. 10292 F

STANZA vuota, primo piano, ingresso libero; dalla via Ghega alla via S. Nicolò, cercasi. — Offerte «Ugo 4602» al Piccolo. 4602 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, ariosa, massima pulizia, vicinanze Hotel Balkan, cerca ufficiale. Offerte «Tenente» Posta centrale. 10553 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, Istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. S. Nicolò 33. 10405 G

DAREI lezioni cambio vitto, alloggio. Offerte sub «Italiano» Piccolo. 4636 G

CERNE', via Caterina 4, insegna contabilità, tenitura liberi, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Lezioni una corona. 3793 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi. Maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 10304 G

LETTURA! Germanico desidera, scopo miglioramento pronuncia, leggere ad alta voce romanzi, giornali ecc. in italiano, eventualmente anche francese, a persona colta impedita per qualsiasi motivo di leggere da sola. Offerte sub «Lettura» Piccolo. 10343 G

MAESTRA impartisce lezioni d'inglese, corone dodici mensili. Indirizzo Piccolo. 2004 G

MARTEDI' 1. giugno cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, lezioni di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana. Successo garantito in un mese frequentando lezione giornalmente. Spesa unica trenta corone. 4598 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 1786 G

TEDESCO abitante Barcola cerca maestro o maestra italiana, possibilmente a Barcola. Offerte sub «P. W. 10508» Piccolo. 10508 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETTO piccolo smarrito 25 corrente via Donota; pregasi portarlo, verso mancia Via Muda N. 5, Caffè. 10532 H

PORTAFOGLIO smarrito domenica corse Montebello, contenente denaro, fotografie e anello nessun valore; pregasi l'onesto rinvenitore di portare l'anello e fotografie trattandosi di cara memoria, trattenendosi il resto. Indirizzo Piccolo. 4605 H

PERSONA raccolto orologio d'oro mercoledì di 8 ore antim. Acquedotto, pregasi gentilmente portarlo Acquedotto 13, porta 8; mancia. 4562 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 5-6 stanze, camerino da bagno, massimo confort cercasi. Offerte Piccolo «Confort 4560». 4560 I

DUE camere, cucina oppure camera, camerino, cucina cercansi Acquedotto prolungato. Offerte «Arioso 10509» Piccolo. 10509 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, camerino, camerino bagno, cucina affittasi agosto. S. Michele 11. 4480 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, terzo, 2 stanze e cucina affittasi 24 agosto corone 500. Rivolgersi portinaio. 10411 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, quarto, 2 stanze e cucina affittasi 24 agosto corone 450. Rivolgersi portinaio. 10412 L

APPARTAMENTI stupendi di camera e cucina affittansi prontamente. Via Industria 684 (angolo via Colombo). 10494 L

APPARTAMENTI S. Luigi N. 58, due camere, cucina cor. 19 mensili; altro due stanze grandi, camerino, cucina, scala propria, vista incantevole sul mare, aria e sole cor. 450. Rivolgersi via Vasari 10, primo piano. 4550 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina Via Piccardi 2, secondo piano, tutto compreso cor. 570, casa nuova, luce e sole. Rivolgersi Vasari 10, primo piano. 4549 L

APPARTAMENTI al primo piano N. 18 Via A. Canova, due camere, camerino, cucina cor. 560, esclusa l'acqua, casa nuova quieta e soleggiata. Rivolgersi Belvedere N. 8, primo. 4552 L

APPARTAMENTO sette stanze, poggiuolo, stanza interna, camerino, bagno, cantina affittasi. Informazioni Rossetti 11, primo 4638 L

APPARTAMENTO elegante subaffittasi, 7 stanze, cucina, dispensa. Rivolgersi Valdirivo 21, I. 10556 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini, osterie affittansi qualunque posizione. - Rivolgersi Gelsi 8. 10586 L

APPARTAMENTO bellissimo camera, camerino e cucina subaffittasi. Informazioni Petronio 9, porta 21. 10577 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto. Luigi Ricci 6. 3897 L

APPARTAMENTO **di lusso, 7 camere, 1 sala, 2 camerini, cucina, closet, terrazza, luce elettrica, ingresso e scala indipendente, appigionasi via Giosuè Carducci 18** 4332 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Pondares 8. 4346 L

APPARTAMENTI due o tre camere, cucina, affittansi agosto cor. 500-600. Via Santa Giustina 4 (Salita Promontorio). 4347 L

APPARTAMENTI soleggiati, di 3 e 4 camere, camerino e cucina, affittansi agosto. Via Galileo 6. Corone 700; corone 900. 4355 L

Appartamento tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Acquedotto 100. 4354 L

APPARTAMENTO signorile, cinque camere, due camerini, cucina, affittasi agosto. Palazzina piazza Barriera 10, II piano. 4353 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. — Via Bachi 12. 4352 L

APPARTAMENTI 2 o 3 camere, cucina, affittansi agosto. Via Madonnina 13, corone 600-700. 4351 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 4350 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi agosto cor. 450. Via Stadion 24, quinto piano. 4349 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da corone 654, 678, 910, massimo confort. Commerciale 44. 4330 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da una, due, tre stanze, stanzino, cucina. Destra chiesa Roiano 486. 4329 L

BOTTEGA disponibile prontamente; tre porte, adatta per macelleria o commestibili. Via Madonnina 13, casa nuova. 4357 L

BOTTEGA d'angolo, via Toro e via Boschetto, adatta per deposito o vendita vino, oppure spaccio, affittasi agosto. Rivolgersi via Farneto 9, portiere. 4358 L

BARCOLA 3 stanze, cucina, giardino affittansi, cor. 600. Indirizzo Piccolo. 4546 L

CAMERA, cucina, pianoterra, affittansi corone 16. Kandler 1, porta 3. 10567 L

CANTINA chiara, spaziosa prontamente, appartamento tre stanze affittansi agosto. Belvedere 32. 4277 L

DUE stanze, camerino, cucina, acqua, affittansi prontamente oppure pel 24 agosto. Rivolgersi via Navali 24. 9994 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente. Cavazzeni 7 e Cattedrale 12. 10554 L

LOCALE **a pianoterra del palazzo Modello, attualmente occupato dalla farmacia Prendini, affittasi per il 24 agosto a. c. Informazioni all'Economato civico.** 4564 L

MAGAZZINO grande in corte, via Acque affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4561 L

MICHELANGELO affittansi prontamente oppure agosto tre camere, camerino, cucina, cantina, giardino; compreso gas, acqua cor. 720. - Parini 12, due camere, camerino, cucina, cantina (agosto). Rivolgersi Vasari 10, I. 10557 L

MAGAZZINO angolo via Antonio Caccia-Giuseppe Parini affittasi. Posizione eccellente, passaggio continuo. Rivolgersi Via Vasari 10, primo piano. 4551 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente via Miramar 23, cederebbonsi anche due porte soltanto oppure l'angolo. Rivolgersi via Zonta 7. 4356 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via Porporella 5. 4345 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via S. Francesco 2 (carbone). 4344 L

MAGAZZINO grande, affittasi agosto. Via San Francesco 28, portiere. 4343 L

NEGOZIO vasto, centro affittasi agosto. Via Nuova 29. 10461 L

NEGOZIO d'angolo con unito locale di deposito, 4 fori via S. Nicolò, 2 fori via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi Banca Popolare. 10409 L

NEGOZIO vasto affittasi agosto. Via Barriera 33, casa nuova. 4348 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa risparmio affittasi 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi Banca Popolare. 10410 L

PIAZZA Valle 2 affittansi appartamenti tre camere, camerino, cucina, parchetti, acqua, gas cor. 820; quattro stanze, accessori cor. 620. 10206 L

TRE camere parchettate, cucina, compreso accessori cor. 600 affittansi per 24 agosto. Androna Cristoforo Colombo 9. 4558 L

TRE camere, cucina affittansi per agosto. Via Paolo Diacono 6. 10506 L

VIA Navali 4, II, appartamento sette locali e giardino affittasi cor. 1650 più accessori. 4621 L

VIA Paolo Diacono N. 5, affittansi per 24 agosto, primo piano, porta 6, due stanze, cucina cor. 440; I piano, porta 7, due stanze, cucina cor. 460. 4285 L

4 stanze, camerino, dispensa, giardinetto affittansi prontamente; per agosto 5 stanze, due piccole, dispensa, cantina, legnaia, giardino, vista sul golfo, prezzi miti. Via Franca N. 5 (Largo Promontorio). 4601 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico per lastre e films 9 per 12 obiettivo autore, luminosissimo, accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 4464 M

ABITI usati uomo, statura alta vendonsi. Acque 10, secondo, sinistra. 4419 M

ATTENZIONE. Compero giornalmente mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 10568 M

BICICLETTA quasi nuova mozzo contro pedale vendesi, prezzo mite. Giacinto Gallina 4, terzo. 10539 M

CAPRA con latte vendesi. Via Tesa N. 24. 10502 M

CREDENZA nuova, finissima vendesi corone 200, occasione. Geppa 7, I. 10513 M

CAMERA matrimoniale opaca, marmi S. Anna, grande lampada appendere, 2 letti con sgabelli, suste, materasso, crine animale, trumeau con specchio vendonsi, motivo partenza. Chiozza 15, II. 10528 M

BUCCOLE moderne stupendi brillanti vendonsi privatamente cor. 200; splendido anello 90. Indirizzo Piccolo. 4600 M

BICICLETTA «Styria» da viaggio, buonissima, vendesi. Via Istria 688, III piano, destra. 10585 M

BUONISSIMO prezzo vendonsi giornata due stanze matrimoniali, chiusura scrittoio. Magazzino Giosuè Carducci 20. 10555 M

BICICLETTA donna, americana; altra quasi nuova, perfettissime, vendonsi. Riborgo, ferramenta. 10590 M

BICICLETTA della fabbrica armi Stiria vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4445 M

CRESIMA. Unico regalo comperate preziosi acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12767 M

CATENA oro con remontoir oro, sole corone 60, vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3579 M

CATENA argento con remontoir argento, sole corone 10, vende de Gioia, San Sebastiano 2. 3580 M

CRONOMETRO splendido, 3 casse oro, vendesi sole corone 160. Indirizzo Piccolo. 4599 M

CAUSA partenza vendonsi diversi buoni mobili a privati. — Indirizzo Piccolo. 4626 M

CONIGLI vendonsi 60 centesimi in più. Rivolgersi via del Monte 19. 10593 M

CAMERA completa, matrimoniale, vendesi. Via Cassa di risparmio N. 1, rivolgersi dal portinaio. 4629 M

COLTRINE canna, uso barbiere; letto completo, vendonsi. Rossetti 11, piepiano. 4624 M

CREDENZA pranzo cor. 70, altri mobili vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4646 M

CASSAFORTE N. 4 vendesi. Via Boschetto N. 1, lavoratorio fabbro. 4647 M

DIVANO moderno, chiffonnier con specchio, lampade gas a T vendonsi. Geppa 7, primo. 10512 M

DISEGNI di monumenti sepolcrali antichi fotografati ed altri lavori in pietra vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4587 M

DUE carrette vendonsi cor. 100, docherina per sei persone con tenda cor. 180. Indirizzo al Piccolo. 4651 M

DISCHI, accompagnamento orchestra, vendonsi cor. 3. Pallini 13, secondo, 7. 10560 M

FRANCOBOLLI usati Bosnia, Erzegovina, Austria Giubileo acquistansi. Bruno Pegan, Bologna. 10436 M

GRAMMOFONI ultimi vendonsi, prezzo irrisorio, dischi, aghi. S. Caterina 1. 4576 M

LETTO, chiffonnier, materasso lana, tavolo cucina vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 10562 M

LETTI, suste, armadio quattro cassetti vendonsi. Gatteri 52. 10549 M

LETTO testiera alta completo, materasso lana, scrittoio, sgabello vendonsi. Media 18, primo. 4650 M

LETTO bambino e vetrina cucina vendonsi. Acque 22, quinto piano. 10598 M

LETTO, susta, lavamano marmo, specchio vendonsi. Sapone 5, I. destra. 10515 M

MANDOLINO napoletano splendido vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4544 M

MATERASSO crine, piccolo materasso cotone, fornitura lavamano, armadio cucina vendonsi, occasione. Piccolo. 4645 M

NUOVA officina ciclistico-meccanica; riparazioni garantite, prezzi minimi, acquisto biciclette e motociclette usate. Rivolgersi Via Chiozza 18. 4635 M

ORCHESTRIONE splendido, musica ballabili, vendesi buonissime condizioni, rarissima occasione. Fornace 2. 10600 M

PEUGEOT originale nuova, ruota libera, due Bowden vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 4583 M

PIANO Mignon nuovo vendesi, prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, p.terra. 4596 M

PIANINO nero nuovo vendesi per corone 480. Indirizzo Piccolo. 4288 M

PORTAVOCE nuovissimo, canapè, letto vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4542 M

REMONTOIR oro da uomo costava cor. 220 vendesi cor. 100. Indirizzo al Piccolo. 4619 M

STANZE matrimoniali chiare, oscure vendonsi prontamente con garanzia. Farneto 45, falegname. 10594 M

STANZE matrimoniali, moderne semplici, intarsiate, vende intagliatore. Madonna del mare 6. 10537 M

SCRIVANIA bellissima, nuova; mandolino napoletano, vendonsi. Via Nuova 27, terzo. 12773 M

TABELLA lunga metri 10×1.½ circa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4616 M

TANDEM quasi nuovo vendesi buon prezzo. Cavazzeni 6, pianoterra. 10564 M

UTENSILI per negozio commestibili, quasi nuovi vendonsi, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4572 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10511 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, impermeabili, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10503 M

VESTITO completo estate, quasi nuovo, paio calzoni detto, più sei paia calzoni tela bianca vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4555 M

VETRINA lucido nuova, intagliata per salotto vendesi. Androna dei Falchi 6. 10525 M

VILLINO vendesi via Commerciale, cor. 30.000. Rivolgersi Caffè Nuova York 3-4, Gasparo Weis. 4617 M

VIOLINO, abiti uomo usati, cappello nuovo vendonsi. Lavatoio 5, III. 4610 M

2 tavoli, uno specchio e quattro sedie per latteria vendonsi. Barriera 14. 10599 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA commerciale articolo corrente, piccolo capitale, acquisterei. Offerte sub «Contanti» Piccolo. 4620 N

BOTTEGHINO lucroso vendita frutti, erbaggi, latte, birra, vino vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10457 N

CAFFE' popolare vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4652 N

ESERCIZIO adatto per signorina vendesi causa partenza, guadagno giornaliero corone 6. Indirizzo Piccolo. 4473 N

INTAVOLAZIONI prime stabili città cercansi cor. 28.000, stabile nuovo territorio annessa campagna coltivata cor. 10.000 tasso 6%. Giacinto Gallina 4, Babini. 10566 N

LAVORATORIO da fabbro vendesi oppure associerebbesi con bravo lavorante. Indirizzo Piccolo. 4627 N

LATTERIA-caffè, sicuro guadagno mensile 180, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4586 N

MUTUI per impiegati, assicurazioni vita. Consorzio degli impiegati. Via Squero nuovo 7, secondo; dalle 5-7. 10426 N

MUTUI privati ipotecari, tasso mite eseguisconsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4566 N

MUTUI personali, cambiari, ipotecari, prenotazioni pensioni, accordansi. Via Sebastiano 1. 10462 N

NEGOZIO giocattoli, chincaglie, posizione centrica, splendido avvenire vendesi causa motivi famigliari. Offerte al Piccolo sub «Contanti». 10524 N

NEGOZIO d'orologiaio bene avviato vendesi, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 4590 N

PISTORIA buona, centrica posizione e liquoreria vendonsi; più affittasi prontamente magazzino grande. Rivolgersi Rivo, Caffè Adriatico, 9-10, 2-4. 4591 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA con quattro locali, orto, acqua di vena, dieci minuti dal tram di Roiano, adattatissima per villeggiatura, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4608 O

TARCENTO vendesi casa con adiacenze. Rivolgersi al sig. Luigi Galvani, via Tomadini 30, Udine. 10581 O

TERRENO tese 386 in prossimità Ferriera vendesi. Rivolgersi Gerin, commestibili Servola. 4580 O

VILLA signorile Scorcola, bellissima posizione, Aurisina, gas, anche particelle per villini vendesi. Indirizzo Piccolo. 12701 O

VILLINO Ronchi, centro, otto locali, 2000 m. q., accessori vendesi causa trasloco; ottima occasione. Francesco Milocco, Ronchi. 10582 O

64 tese terreno vendonsi, fabbricando darebbesi occorrendo denaro o permuterebbesi con casetta. Indirizzo Piccolo. 4393 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTATE regali per cresima via S. Sebastiano 2, negozio de Gioia, se desiderate veder vostri figliocci nel colmo della gioia. 4456 P

BURRO cotto stiriano 2.80, fresco 2.40, funghi 2. Caserma 13. 10543 P

CRESIMA. Splendidi orologi novità, poca spesa, grande riuscita. Montanari, Barriera, fronte Caffè Bizantino. 12809 P

MODISTA, modelli di Vienna, forme, piume, fiori tutto prezzi ridotti. Paduina 2, I piano, angolo Acquedotto. 10591 P

PADRINI cresimandi! Emporio vestiti ultime novità uomo, ragazzi da cor. 12, 15, 20, 24 in poi. Specialità costumini fanciulli. Jess, Barriera 15. 10561 P

PENTECOSTE utile regalo un viglietto Lotteria Stato, vincita principale corone 200.000. Vendesi a cor. 4 presso vecchio cambiovalute Piazza Verdi. 12811 P

SIGNORE fatte acquisto utensili casa cucina specialità Alluminium, oggetti per regali, nel mio negozio, prezzi convenientissimi. Vincenzo Pibrouz, via Poste 3. 10523 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

VESTITI da signora, gonne, bluse, vesti, copripolvere, mantelli, saccò, sottane, abitini, grande assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10569 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ALTO Friuli S. Margherita-Udine, villini ammobiliati d'affittare. Per informazioni rivolgersi Gattolini, S. Margherita (Udine). 10175 Q

ALLOGGI eleganti, tre stanze, cucina e due stanze, cucina affittansi ad Opicina; posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato 408, dirimpetto villa Capellan. 10527 Q

BARCOLA appartamento d'estate, 5 camere, anticamera, cucina (può dividersi in due quartieri), acqua, gas, giardino, vicinissimo al Excelsior, fermata tram, vista mare affittasi dai 15 giugno ai 24 agosto, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4577 Q

CAPODISTRIA affittansi per villeggiatura 5 stanze e cucina, splendida posizione, campagna. Indirizzo Piccolo. 4574 Q

PER stagione affittasi casa ammobiliata presso stazione St. Dorizel, Carso. Rivolgersi Acquedotto 41, appalto. 4623 Q

PORTOROSE, disponibile per tutto giugno appartamento ammobiliato, giardino, bagno. Indirizzo Piccolo. 4579 Q

STAGIONE estiva affittasi appartamento ammobiliato, campagna ombrosa, vicinissima. Indirizzo Piccolo. 3453 Q

STAGIONE estiva affittasi a Lubiana dal 7 luglio in poi bella camera grande, con 3-4 letti. Indirizzo Piccolo. 4405 Q

VILLEGGIATURA Tolmino affittansi stanze ammobiliate. Casa N. 105. 4504 Q

VILLEGGIATURA **nell'albergo al giardino Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi mitissimi.** 10335 Q

VILLEGGIANTI, persone per bene cercansi. Tre camere con o senza cucina, grande frutteto, prati, bagni nel fiume Sann, distante 8 minuti dalla ferrovia affittansi. Offerte inviare all'i. r. Ufficio postale e telegrafico a St. Peter, im Sanntal. 4571 Q

VILLEGGIATURA. Affittansi tre stanze con uso cucina Muggia. Indirizzo Piccolo. 4568 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA trentottenne, simpatica, intellettuale, buona massaia, affettuosa, moralità, salute, temperamento ottimi, ventimila corone, sposerebbe persona adatta, anche vedovo con bambino. Anonime inutili. Scrivere dettagliatamente sub «Buona volontà» verso scontrino, posta centrale. 10353 R

CREDERE al 10354 oppure 4404? Quanta verità nelle mie enigmatiche parole! 10149. 4655 R

SIGNORA! Via lasciamo stare la dimenticanza! Mi scriva piuttosto qualcosa di bello, ma mi favorisca anche la facoltà di risposta. Broncio. 10583 R

VIOLA ritirate lettera posta Stadion sub nome piroscafo viaggio fatto da Venezia. 10576 R

MONDINA troverà lettere alla posta. 4545 R

PER pietà. Dopo tanta costanza ora Suo sgarbato agire mi stupisce molto. Vorrei sapere perchè. 10529 R

ORA e sempre. Sarà per quando vorrà la sorte, non ho forza di dirti altro! Ripetimi esattamente in lettere ciò ch'io scrissi in cifre, onde evitare malintesi. 10570 R

QUATTRO Marzo. Mi sparisti inosservata! Speravo uno sprazzo di luce ma purtroppo mi fai intravedere ancora tutto nero. Consiglio atroce!! sento un rimorso solo pensarlo. Soffro tutte le torture del supremo sacrificio, ma resisterò fin quando nel profondo abisso delle pupille tue, così radiose, così intensamente soavi, potrò abbandonare tutta l'anima mia, fin quando in mille e mille tr...., spegnerai questa febbre che mi hai accesa nel sangue. Se negli istanti di maggior angoscia, vorrai fedelmente con la promessa darmi il più commovente tributo d'amore, pensa uccia mia, che per tanta dimostrazione d'affetto, veramente superiore ad ogni altra, pur coll'anima atrocemente sanguinante, in una gratissima paradisiaca benedizione, con adorazione intensa, intuendo tutti i tuoi pensieri e desideri, ti sarò vicino per guidarti nella perseveranza della lotta, consacrata tutta per la bellezza dei nostri ideali per la grandezza del nostro amore. La gioia tua è quando per me soffri e sai vincere, la mia è tutta nel sapermi da te, pur nelle sofferenze, profondamente compreso, nell'amarti svisceratamente...., poichè l'amarti con tanta fede è la vera mia vita. Evita quegl'incontri, gelosia, ma più ancora imprudentissimo. Miliardi infuocatissimi. 10601 R

SIGNORE che accompagnò giovedì 20, signorina da Servola a S. Giovanni è pregato farsi vedere sabato 29 ore 8.30 S. Giacomo vicino pescheria per restituire portamonete madreperla dimenticato. Saluti sua mula. 10505 R

MEDIATORE matrimoni, mediatrice cercansi prontamente affare lucroso. Scrivere «Lucroso» Posta Barriera. 10507 R

ARNALDO terzo Maggio passato senza abboccarsi una volta, mio unico desiderio parlarti, domenica 10.30 tram se è possibile vieni; cordiali saluti. Carla. 10558 R

SCIACALLO 97. Sabato imposto. Affettuosissimi. 10516 R

VENDO animale risponde a Gigi di Gorizia. Scrivere fermo posta I Animale. 4613 R

AMERICANO ricco G. M. C. ritirate lettera posta centrale che vi dirò il perchè della mia mancanza a teatro giovedì sera. 4648 R

LOLA 15. Attenderò giornalmente Tue notizie. Perchè sì lungo silenzio? temo sia ancora indisposta. 10596 R

LANDEAU noleggiasi per cresima. Via Pasquale Revoltella N. 864. 4593 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 29 corr. dalle ore 9-12.

Anello e orecchini d'oro, alcuni chilogrammi di piselli e formaggio parmiggiano, chiffonniers, lavamano con marmo per una persona, libreria, sgabelli con marmo, quadro, riposè, credenza opaca con marmo, trumeau con specchio, scrigno opaco, tavolo a crociera, sedie in pelle, orologio regolatore a susta.

Dalle 3-7 pom. una grande quantità di vestiti fatti da uomo e ragazzi, soprabiti, capotti, giacchettoni, pezze di stoffe, fustagni, camicie creton, zephir, lawn tennis, percal, maglie a rete, mutande ed altra biancheria.

VOLETE ACQUISTARE SALUTE?

Usate la rinomata

ACQUA MINERALE

sulfurea-ioduro-bromica

delle efficaci terme NAGY & C. di SPALATO.

Curansi con infallibile successo, con Bibite e Bagni: Malattie croniche della pelle, Reumatismi, Sciatica, Scrofole, Emorroidi, Affezioni uterine, Anemia, Asma, Male d'occhi ecc.

Acqua in bottiglie da un litro a centesimi 80 **trovasi nelle principali Drogherie.**

Acqua per bagni parziali a cent. 6 il litro, franco a domicilio. Fango minerale per bagni parziali a Corone 1.40 al chilo, nel **Deposito Via del Solitario N. 25.**

L'AMIDO DI RISO

PATENTATO della amideria

L. CHIOZZA & C.º

Cervignano

è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza

Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

TRIONFO MONDIALE

MORTE alle Tinture dannose

Ai Giurì di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconobbe nella Tintura Marley per capelli e barba l'innocui à e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 4 grandi prix. Istantanea L. 5; picc. L. 3 Progressiva L. 3.50, picc. L. 2.50 Berselli, Via Broletto (angolo Bossi, 7), Milano.

Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

LATTERIA IGIENICA

Trifolium

20 locali di vendita.

Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.

BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.

SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

Rappresentante e Depositario: FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3

Rappresentante e Depositario: FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3